



È la tarda mattinata di una bella e singolarmente tiepida giornata di metà febbraio. Col libro del rito per le esequie fra le mani, mi sposto con inusuale lentezza dal cimitero di Riva verso casa. Lascio risuonare dentro di me le parole e i sentimenti vissuti nell'arco di poche ore.

Il giorno prima ho celebrato un funerale; sto facendo sempre più fatica, perché i volti dei nostri compaesani che insieme affidiamo al Risorto mi sono sempre più familiari, più rimango qui. Rientrando in sacrestia, una ministrante mi chiede a bruciapelo: "Don, ma stavi piangendo?" e io: "No, ma quando conosci una persona, fai fatica a salutarla...!". Che lezione, però, mi ha dato: perché dobbiamo cambiare la realtà con giri di parole?

Perché spesso non riusciamo ad ammettere a noi stessi e agli altri la fatica?

Perché è così impegnativo vivere la verità nei gesti, nelle parole, nelle nostre condivisioni, nelle relazioni? Rientrando poi a casa, ripenso al breve scambio avuto in cimitero: "Davvero ci rivedremo, don Fabiano?". Ho affrontato a mio modo la domanda: "E se nò sóne ndat prete a fà che?". E di rincalzo: "È difficile credere...".

## Le domande del cuore

Possiamo dirci molte cose, possiamo usare parole ricercate e dal significato superlativo, possiamo addirittura indossare le molteplici maschere del

una di queste riguarda la conclusione del nostro peregrinare e il suo "dopo".

\* \* \*

abbattersi di fronte alla fatica degli spostamenti, delle attese disattese o quant'altro...

\* \* \*

Pasqua è nutrirsi della fatica del credere per cercare in una Parola intramontabile e nel volto del Maestro di Nazareth che noi non abbiamo mai visto, la risposta: nell'oggi di Dio vi è la promessa d'eternità per ciascuno di noi, in quella tomba vuota!

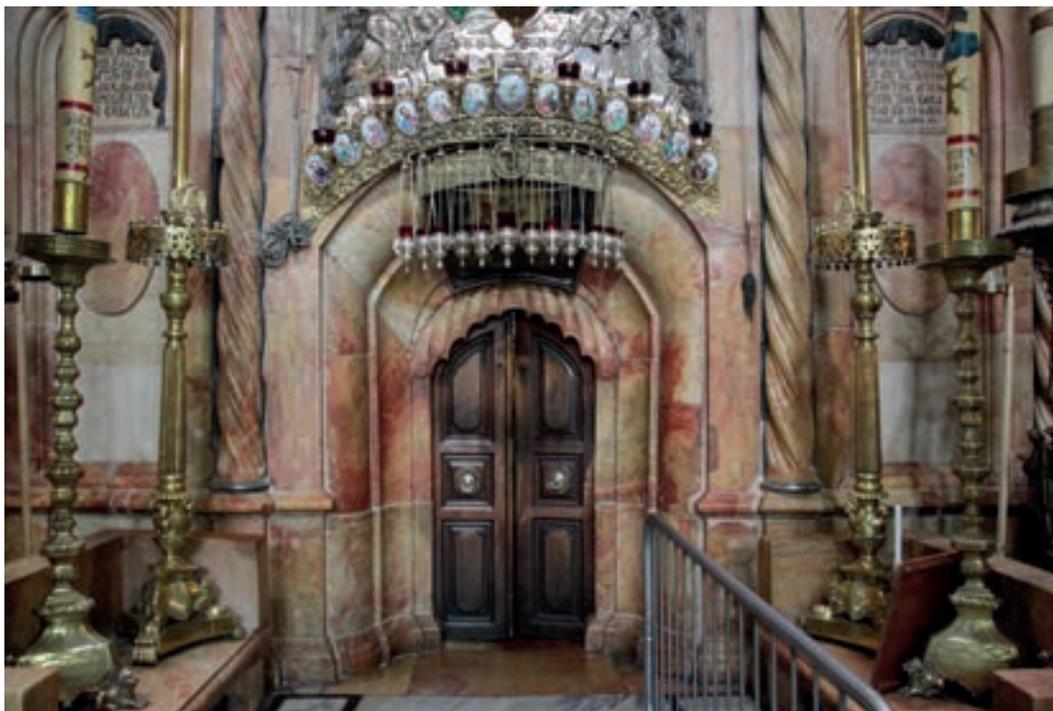
Senza farci fare la fatica di indossare l'abito del "perfetto, bravo e devoto cristiano che abita la Chiesa e se ne sente parte attiva", ma semplicemente essendo noi stessi, inarrestabili cercatori di vita e di bellezza. Assestati degli uomini e di Dio. Figli e fratelli di una promessa che non conosce limiti di spazio e di tempo.

Sì, è difficile credere, eppure è "avventura" che profuma di Vangelo incarnato. Anche in mezzo a noi... soprattutto per noi!

\* \* \*

Auguri, carissimi, per una Pasqua che sia credibile, scombuscolata nelle certezze, annuncio di eternità!

Il vostro parroco  
don Fabiano



Gerusalemme, 23 luglio 2019: la porta che introduce al S. Sepolcro è socchiusa... dietro ad essa, il segno concreto e tangibile della nostra speranza cristiana.

quotidiano che si insinuano nell'intimo di noi stessi per non fare intravedere tutto di ciò che siamo... ma alla fine, le domande impastate con la nostra umanità sono relativamente poche e ben chiare. E

Pasqua non è "solo" celebrare gli affascinanti riti della Settimana Santa che mi piacerebbe fossero sempre sentiti in mezzo a noi, anziché far attingere al prete tutte le energie possibili per non

**A tutti Buona Pasqua!**

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI PASQUALI

### SETTIMANA SANTA 2020 NELLE COMUNITÀ DEL PÓI

#### Venerdì 3 aprile 2019

ore 15.00: Via Crucis itinerante a Voltago dalla chiesa parrocchiale salendo verso Calincrós.

ore 20.00: Via Crucis itinerante dal Don di Gosaldo a s. Andrea.

#### Sabato 4 e Domenica 5 aprile:

**Le Palme, commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e S. Messa della Passione**

Le Ss. Messe verranno celebrate secondo il consueto orario festivo: il sabato alle ore 18.00 a Voltago, la domenica alle ore 8.30 a Tiser, ore 9.45 a Gosaldo, ore 11.15 a Rivamonte, ore 18.00 a Frassenè.

*Per i primi giorni della Settimana Santa, vengono indicate tre comunità che possano essere raggiungibili per vivere un momento di adorazione silenziosa ed eventualmente accostarsi al sacramento della Riconciliazione.*

#### Lunedì Santo 6 aprile

ore 17.30 - 19.00 a **Rivamonte** (cappella feriale): S. Messa, Adorazione Eucaristica silenziosa e disponibilità per le Confessioni

#### Martedì Santo 7 aprile:

ore 17.30 - 19.00 a **Gosaldo** (cappella feriale): S. Messa, Adorazione Eucaristica silenziosa e disponibilità per le Confessioni.

#### Mercoledì Santo 8 aprile:

ore 17.30 - 19.00 a **Voltago** (cappella feriale): S. Messa, Adorazione Eucaristica silenziosa e disponibilità per le Confessioni.

#### TRIDUO PASQUALE cuore dell'anno liturgico

#### Giovedì Santo 9 aprile:

ore 9.00 in Cattedrale a Belluno: S. Messa crismale presieduta dal Vescovo e concelebrata dal presbiterio diocesano (trasmessa anche tramite Telebelluno).

ore 18.00 a **Frassenè**: S. Messa *in coena Domini* con la simbolica lavanda dei piedi ai bambini che si sono accostati al sacramento della Riconciliazione il 15 marzo scorso e la consegna delle offerte "Un Pane per Amor di Dio".

ore 20.00 a **Rivamonte**: S. Messa *in coena Domini* con la simbolica lavanda dei piedi ai bambini che si sono accostati al sacramento della Riconciliazione il 15 marzo scorso e la consegna delle offerte "Un Pane per Amor di Dio".

*La Pasqua dello scorso anno ci ha proiettati verso alcune scelte maturate nello scambio all'interno del Consiglio Pastorale Unitario. Si comprende bene come queste portino a delle difficoltà, dovute spesso ad un cambiamento di "mentalità" o di "abitudini", anche se sappiamo come quest'ultima espressione non sia molto evangelica: è infatti lo stesso annuncio di Gesù ad invitarci ad una conversione continua alla ricerca del Suo volto! Noi lo vorremmo fare attraverso la ricchezza della liturgia nella Settimana Santa e con queste scelte, che non sono perfette, ma vogliono offrirci delle occasioni per vivere maggiormente la comunione fra le nostre comunità sorelle.*

#### Venerdì Santo 10 aprile:

**digiuno ed astinenza dalle carni**

ore 18.00 a **Frassenè**: Liturgia della Croce con colletta fraterna pro Cristiani di Terrasanta.

ore 20.00 a **Rivamonte**: Liturgia della Croce con colletta fraterna pro Cristiani di Terrasanta.

#### Sabato Santo 11 aprile:

ore 20.30 a **FRASSENÈ**: solenne Veglia pasquale **unica** per tutte le nostre comunità cristiane con benedizione del fuoco, dell'acqua battesimale e la rinnovazione delle promesse battesimali.

La celebrazione sarà animata nella liturgia dai cori parrocchiali riuniti e dai chierichetti e ministranti di tutte le parrocchie.

#### Domenica 12 aprile

#### PASQUA di RISURREZIONE

Le Ss. Messe verranno celebrate col seguente orario, **attenzione**: ore 8.30 a Tiser, ore 9.45 a Gosaldo, ore 11.15 a Rivamonte, ore 18.00 a Voltago.

**Ciò significa che la Messa del giorno non viene celebrata in quella comunità che, di anno in anno, accoglierà la celebrazione della Veglia pasquale, in quanto già celebrazione solenne di Pasqua, la più importante nell'intero anno liturgico!**

*Rimane poi sempre valido l'invito, specie per i parrocchiani residenti, di prendere visione degli orari celebrativi tramite l'agenda settimanale, comunque più aggiornata rispetto al programma di massima e che si può trovare anche sul sito [www.parcocchiedelpoi.it](http://www.parcocchiedelpoi.it)*

#### In ascolto delle riflessioni del Consiglio Pastorale Unitario...

Da poco più di un anno, stiamo vivendo un nuovo cammino di scambio ed ascolto, anche grazie alla costituzione per la prima volta nelle nostre comunità del Consiglio Pastorale Unitario. Ci stiamo muovendo sulla scia delle indicazioni che stanno giungendo a noi attraverso il cammino della nostra Chiesa diocesana. La novità è la collaborazione e la sintonia che le nostre parrocchie sono chiamate a costruire per affrontare le varie attività pastorali (catechismo, preparazione alla Prima Comunione, Confessione e Cresima, cori...) e le celebrazioni tutte affidate all'unico sacerdote, il nostro don Fabiano.

La Settimana Santa con il suo Triduo Pasquale è sicuramente il periodo più impegnativo dal punto di vista liturgico.

Se le nostre cinque parrocchie rimangono isolate e le loro comunità si mantengono chiuse in se stesse, risulta impossibile per l'unico sacerdote celebrare il Triduo in tutte le chiese. In questo caso sarà necessario ricorrere ad aiuti "esterni" cioè a sacerdoti che possono sostituire il nostro parroco mentre celebra in una parrocchia, ma non sempre è possibile trovare chi ha il tempo ed è disponibile.

*Se invece le nostre cinque parrocchie collaborano e le comunità sono disposte a spostarsi, a mescolarsi e a conoscersi si possono programmare e affidare tutte le funzioni a lui, come sarebbe anche più corretto.*

Già da anni, in particolari occasioni quali la celebrazione della Comunione, della Riconciliazione e della Confermazione, alcune delle nostre parrocchie si sono unite, e il risultato è stato un arricchimento per le comunità e mai una perdita.

Sulla base di queste considerazioni, il Consiglio ha preso la decisione di organizzare le celebrazioni pasquali guardando alle nostre cinque parrocchie come a delle comunità che stanno perseguendo un indispensabile cammino di collaborazione. Per questo, durante la Settimana Santa le funzioni del Triduo saranno tutte celebrate da don Fabiano sui due "versanti" del PóI; quindi le varie parrocchie non avranno tutte le celebrazioni e le comunità saranno invitate a spostarsi nella parrocchia di turno per le funzioni che non vengono celebrate nella propria. Culmine sarà senza dubbio la celebrazione unica della Veglia pasquale, cuore dell'anno liturgico, nella chiesa di Frassenè.

Sicuramente nei primi tempi sarà difficile rinunciare sia a qualche celebrazione sia a spostarsi nelle parrocchie sorelle ma *le esperienze di questo tipo finora vissute lasciano ben sperare e mostrano che questa è la strada che dobbiamo seguire per avere un futuro come comunità cristiane del PóI.*

Devo ammettere di esser stato per vario tempo indeciso se condividere o meno assieme a voi questi miei pensieri “a voce alta”, carissimi parrochiani ed amici... vorrei partire da due premesse.

La prima è legata al servizio che presto in mezzo alle nostre comunità; esso mi chiede “imparzialità” nell’ascolto e saggezza nelle valutazioni personali. Certamente, visto il mio essere “trasversale” a tutte e cinque le comunità cristiane e i tre comuni del Pói, direi che ho modo di farmi un’idea personale riguardo al molto che nei nostri paesi ancora si condivide con il proprio parroco, segno di un legame costruito e vissuto fin qui. Si sa anche, comunque, come sia il mio carattere, con i suoi limiti e - spero - i suoi talenti. Questo non sempre diviene occasione che facilita lo scambio, che però ritengo fondamentale fra persone che si reputano civili, rispettose e soprattutto fra coloro che si definiscono cristiani, anziché ricorrere a volte a sotterfugi che poi vengono alla luce con una forza inspiegabile e che mi fanno male.

Seconda premessa: nel momento stesso in cui sto scrivendo (mattina del 19 febbraio), non ho alcuna conoscenza riguardo alla costituzione e presentazione di liste di candidati. Quindi sono del tutto estraneo a ciò che sta accadendo sul nostro territorio in questo senso... Di una cosa sono certo: dell’impegno delicato e non semplice che un candidato sindaco andrebbe ad assumere e che a fine maggio i cittadini di Gosaldo e Voltago saranno chiamati a manifestare una propria preferenza.

A Gosaldo il rinnovo dell’amministrazione comunale è fatto “naturale” e ordinario, mentre per Voltago si tratterà di riprendere il cammino dopo il tempo del commissariamento. Ricordo con piacere l’interessante e fraterna conversazione col commissario e viceprefetto Russo, che desidero ringraziare attraverso queste colonne per il non semplice servizio prestato.

# A proposito di...



## GOSALDO E VOLTAGO VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI COMUNALI

Quali panoramiche si aprono sullo scenario dei nostri comuni? Lo sappiamo benissimo tutti: le ferite al territorio dopo gli eventi di Vaia e la loro gestione, ma soprattutto la necessità di non condannare a morte le nostre comunità. Quello dello spopolamento è un dato di fatto che addolora, così come l’aumento graduale dell’età media. Ma non siamo privi di famiglie giovani, che

- e mi limito a questa lettura - siamo invitati sempre più a costruire occasioni di scambio e fraternità, di preghiera insieme: non la singola parrocchia nella propria chiesa, ma più parrocchie nella chiesa di una di esse! Sono fermamente convinto della necessità di vivere e condividere occasioni di questo tipo, dove penso solo apparentemente “perdiamo” qualcosa. Le lotte a difesa



questo nostro ambiente hanno scelto e che per esso desiderano lavorare affinché quel tristissimo ed antipatico “ormai” non abbia a diventare l’unica parola della quale siamo capaci... come cristiani e come cittadini.

Qualcuno potrebbe obiettare che è meglio che “il don resti in sacrestia”, ma il parroco cerca di condividere, di ascoltare, di fare propri gli aneliti della propria gente, che quotidianamente porto con me nella preghiera. Come comunità cristiane

dei confini parrocchiali e dei propri “diritti” (mai dei “doveri”, strano...) hanno fatto il loro tempo, e spero che il mio successore - un domani - possa raccogliere germi di bene e di ascolto e conoscenza reciproca dopo le inevitabili sofferenze e fatiche dell’aratura.

Eleggere il proprio rappresentante civile - il Sindaco - diviene quindi dare voce alle attese ed alle aspettative delle nostre realtà. Ben consci, prima di tutto, di aver chiesto non ad un super - uomo o super -

donna di guidarci, bensì ad un compaesano/a di aiutare tutti noi a crescere come comunità nell’ascolto reciproco e nel promuovere iniziative che facciano fiorire il bene e le ricchezze che appartengono a questa nostra terra. E che, vi assicuro, colpiscono molti di coloro che “da fuori” guardano a noi. Significa al tempo stesso non garantire la polemica continua o il rimarcare ciò che “non è stato fatto”, bensì un dire: hai bisogno di una mano, ci sono anch’io! Chi ha responsabilità sul piano civile e religioso, tante volte è affaticato, amareggiato e solo: l’abbiamo mai preso in considerazione? E qualcuno potrebbe ribattere: “sì, ma non gliel’ha mica ordinato il dottore!”. Ma se questo è il ragionamento che sottende un servizio al bene comune, allora il primo lavoro da fare è quello sul nostro essere persone e membri di una comunità - civile o religiosa che sia - prima di pensare alle strade e ai tombini, pur necessari e fondamentali!

Carissimi, abbiate misericordia se con queste mie considerazioni ho urtato la sensibilità di qualcuno: non era assolutamente mia intenzione!

Il mio vuole semplicemente essere un invito fraterno, da vostro prete e cittadino, a pensare! Facciamolo col cuore e con la testa, con sguardo limpido e desideroso di costruire il bene, con la capacità di sognare il futuro, anche quando questo ci dovesse chiedere di compiere scelte in controtendenza e diverse dal “si è sempre fatto così”. Pensiamo anche e soprattutto compiendo il gesto del voto, che è atto di democrazia e di responsabilità.

Pensiamo... e con coerenza! Ce lo chiedono le generazioni più giovani alle quali affideremo queste nostre realtà e le generazioni più anziane che ce le hanno consegnate fiduciosi. Ce lo chiede questa nostra montagna, che plasma il nostro vivere di ogni giorno e che noi amiamo, perché ad essa siamo intimamente uniti.

**don Fabiano**



Vita parrocchiale

## Un volto... più volti!

**Gosaldo** - *“Siamo chiamati noi per primi a dare un volto familiare alla Chiesa; attraverso le nostre biografie, i doni che il Signore ci ha affidato, addirittura anche attraverso le nostre fragilità”* – è stato questo l'appello sentito e diretto che il nostro parroco ha rivolto ai bambini e ragazzi provenienti dalle varie comunità del Pói.

*E, ha continuato, “non per dare il contentino al prete,*

*presenza del coro “allargato” anche ai cantori delle altre comunità.*

*Se volessimo guardare i numeri, allora certamente noteremmo la fatica delle realtà piccole... se invece vogliamo guardare al cuore e al clima vissuto anche in questa celebrazione, allora possiamo dire senza ombra di dubbio di aver vissuto un'occasione propizia per... “fare famiglia”!*

*Pregare insieme...*



**Il suggestivo momento del “Padre nostro”, in cui sono stati invitati i ragazzi attorno all'altare per alzare gli occhi al cielo invocando Dio chiamandolo... papà!**



**La sempre significativa consegna del ricordo della giornata a cura del gruppo del catechismo di Gosaldo: quest'anno, un vasetto con semi di girasole, che in un batter d'occhio sono germogliati.**

*ma per dire a noi stessi e a chi ci incontra che qui, nei nostri paesi, si respira la vita!”.*

*Da quando il cammino è divenuto “a cinque”, la prima domenica di febbraio, festa nazionale della vita, si celebra a Gosaldo, facendo convenire i chierichetti e ministranti dalle altre realtà, con il volto delle famiglie, con i bambini che hanno ricevuto il sacramento del Battesimo nel corso del 2019.*

*E questo perché da anni il gruppo del catechismo è sensibile alla festa, tanto da proporre ai convenuti ogni anno un piccolo, diverso e simpatico segno di ciò che è stato celebrato, grazie alla*



**...e, come sempre, l'immane foto di gruppo.**

# Un catechismo... davvero operoso

**Gosaldo** - L'esperienza del cammino catechistico per la nostra parrocchia di Gosaldo, seppur numericamente ridotta, è caratterizzata da una notevole vivacità che si rende manifesta in vari momenti dell'anno.

Dopo la Messa d'inizio catechismo, ecco l'appuntamento del mercatino natalizio

con la variegata proposta di oggetti fatti a mano e delizie casalinghe e la presenza operosa dei ragazzi più grandi.

Poi la proposta del "Presepe nel Borgo", con una sempre entusiasta e fantasiosa risposta, segno di come e quanto l'iniziativa aiuti la comunità a risvegliare l'attesa del Natale.

Infine la preparazione della



Festa della Vita, che si celebra la prima domenica di febbraio per tutte le nostre comunità proprio a Gosaldo. Insomma, proprio piccoli, ma grandi segni di ciò che siamo ed insieme possiamo vivere!

**Particolari dei presepi, a passeggio per Gosaldo.**



L'accurato allestimento in occasione del mercatino di Natale.



L'immane offerta alla parrocchia dal mercatino di Natale per le "spese vive" della grande casa Acli.



## PENSIERO PASQUALE



*"Oggi ci è stata proclamata la Pasqua santa, Pasqua nuova, Pasqua di mistero, Pasqua venerabilissima.*

*Venite dopo aver visto, donne annunciatrici di buona novella, e dite a Sion: Accogli da noi l'annuncio gioioso della risurrezione di Cristo.*

*Gioisci, danza, esulta Gerusalemme, a vedere Cristo re che procede dal sepolcro come uno sposo".*

(Inno pasquale greco nel periodo fra il V e l'XI secolo)

## Puer natus in Bethlehem: Alleluia!

Dopo il caloroso invito della maestra del Coro Femminile di Zoldo, Mariangela Dorigo e l'incoraggiamento prezioso di don Fabiano, il Coro Santa Cecilia, la sera del 4 gennaio scorso, si è esibito per la prima volta fuori dei confini parrocchiali, precisamente a Pieve di Zoldo, nella bellissima chiesa di S. Floriano.

Durante il concerto i due cori hanno eseguito brani di epoche, stili e paesi diversi che celebrano il Natale: piccole e colorate tessere di un mosaico che aiutano a rivivere il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio.

Curiosamente, il brano di apertura del Coro Femminile si intitolava *Puernatus est* tratto dalla profezia di Isaia che preannuncia il Natale: "Ci è nato un bambino, ci è stato donato un figlio, sulle cui spalle poggia il governo del mondo, e il suo nome sarà angelo del gran consiglio..." (Is. 9,6), mentre il nostro primo canto, *Puernatus in Bethlehem* (*Un bambino è nato a Betlemme*), presenta la

scena del Presepe dove rifugge la gloria del Dio fatto uomo e della Madre Immacolata da Lui prescelta per donarsi a noi.

Non vi erano stati accordi precedenti...!

Il concerto "Cantiamo il Natale", si è rivelato un'esperienza positiva, arricchente e gioiosa: l'atmosfera accogliente e familiare con la quale ci hanno accolto i componenti del coro e le persone presenti, ha vinto il nostro iniziale timore, così che cantare il Natale ha acquisito un valore più grande, profondo.

Non solo una semplice esecuzione di brani, ma un invito ad accogliere il dono di Dio che si fa bambino per la nostra salvezza.

Solo la meraviglia e lo stupore per questo immenso dono possono diventare preghiera che si fa canto.

E per chiudere la serata, tutti insieme per condividere il ricco rinfresco preparato dalle signore del Coro Femminile che ci hanno ulteriormente allietato con altri gioiosi canti.

Milena Da Roit

## AVVENTO DI FRATERNITÀ 2019



Il cammino che ci conduce al Natale, in questi ultimi anni, nelle nostre comunità è caratterizzato da un gesto per certi versi scontato, quello di... fare la spesa! Appartiene alla nostra quotidianità, e spesso ci accorgiamo come, nella nostra sporta, vadano stranamente ad "infiltrarsi" beni di cui non necessitiamo realmente.

Nel nostro cammino di Avvento, come già avvenuto, abbiamo cercato di "affinare" lo sguardo, così da poter condividere dei beni con i fratelli

che a volte si trovano a dover affrontare un tempo di difficoltà e che hanno il coraggio di farlo presente.

Dalla colletta vissuta domenica dopo domenica, abbiamo quindi raccolto: 91 lt di olio; 106 kg di riso; 21,07 kg di marmellata; 24,5 kg di pasta; 106 kg di zucchero; 1 confez. di salviette; 2 confez. di succhi di frutta; 1 confez. di fette biscottate; 2 kg di farina; 15 confez. miste di biscotti; 5,1 kg di miele; 1 confez. di granetti di pane; 1 kg di sale; 3 confez. di dadi; 3 confez. di spugne; 0,75 lt di prosecco; 0,390 kg di sugo preparato; 1 confez. di budino in polvere; 1,25 kg di caffè; 1 confez. di legumi in cartoncino; 75,46 kg di scatolame vario; 43,99 kg di prodotti per l'infanzia.

Non c'è che dire: la fantasia in questa colletta non è mancata! La maggior parte dei prodotti raccolti (un 85% circa) è andato all'associazione Volontari s. Martino di Agordo, che mensilmente prepara i pacchi alimentari per il nostro territorio. Il rimanente (un 15% circa) è stato destinato alle Suore che gestiscono la casa di riposo parrocchiale di Lozzo di Cadore. Che dire? Un grande "grazie" a tutti ed al gruppo di lavoro formatosi in seno al Consiglio pastorale unitario, che si è impegnato nella raccolta, registrazione e consegna!



## Nella notte Santa



**Frassené** - ...la notte di Natale, un suggestivo colpo d'occhio durante la celebrazione della Messa: il don con i chierichetti, con lo sguardo nella stessa direzione. Che sia l'auspicio per il cammino concreto e quotidiano delle nostre comunità?

## *I cordóí al tempo del Coronavirus*



...potremmo illustrare in questo modo la foto con il numero limitato di signore volontarie impegnate nel confezionamento nel secolare segno di devozione antoniana che accompagna la vita della comunità di Riva, ma potremmo dire di tutto l'Agordino... e oltre!

Dopo essersi ritrovate per riprendere, le indicazioni del

Consiglio dei Ministri in merito agli spostamenti da effettuarsi solo in caso di necessità, le brave signore hanno pensato di portare il lavoro a casa...

E sant'Antonio? Senza dubbio anche in questa fase, non manca di volgere lo sguardo a questa nostra realtà che con tanto affetto lo invoca e lo celebra! E grazie alle nostre donne!



## La celebrazione di Ringraziamento



**Voltago** - Da quando le nostre comunità sono diventate cinque, fin dal primo anno, il nostro don ha voluto unire la celebrazione di ringraziamento, così da poter offrire alle nostre comunità un'occasione per "guardarsi e riconoscersi",

come spesso sottolinea.

Anche quest'anno, al termine dell'anno civile, ecco quindi la celebrazione, tenutasi stavolta nella chiesa di Voltago alquanto piena ed accompagnata come di consueto dai rappresentanti dei vari cori parrocchiali. Seppur un po' febbricitante, il nostro parroco non ha mancato di predicare con incisività riguardo alla strada che stiamo percorrendo, rimarcando la necessità di un ascolto e dialogo reciproco, anche di uno scambio fra pastore e popolo di Dio, che sia privo di "chiacchiere inutili e che feriscono".

Alcuni di noi, non nascondiamocelo, siamo rimasti colpiti dalle sottolineature proposte e si sono ripetuti: "Qui sta mirando!"... però è proprio vero - come ha voluto concludere - che la prima, grande fatica che dobbiamo superare per il bene di questo territorio e nostro è quella di evitare le divisioni e le contrapposizioni!





## Vita foraniale

### Il “giardino” degli Animatori

**Rivamonte** - Chi decide quando far germogliare il seme?

Che frutto darà la pianta? Vedete, l'animatore è simile a un ramoscello, verde per l'età ma ricco, folto di rami. È così che la Casa della Gioventù di Rivamonte, per tre giorni - dal 27 al 29 dicembre scorsi - è diventata nostro terreno fertile, con l'occhio vigile ma anche svagato del giardiniere don Fabiano, per far crescere rami che un giorno daranno buoni frutti, ma anche per potare i rami secchi di ciascuno di noi, perché in fondo in fondo, abbiamo ancora molto da imparare.

A tal proposito, Stefano Masini, ci ha illustrato parte della sua esperienza da assistente sociale in Agordino, carica sia di difficoltà sia di umanità e fratellanza; sono proprio questi i semi che Stefano ci ha lasciato, fiducioso che un giorno cresceranno in

noi gli stessi frutti del suo lavoro.

Non sono sicuramente mancati momenti di convivialità e ricreazione fra di noi, giusto per citarne un paio: una “bruschettata” il 28 sera, il racconto del viaggio in Terra Santa delle nostre parrocchie e ancora un interessante quanto incantevole scambio di regali fra animatori!

Comunque, ciò che conta davvero, è come ciascuno di noi il 29 sera sia ritornato a casa: con un'immagine chiara, lucida e unica di questo nostro meraviglioso giardino.

“Mostrami il tuo giardino e ti dirò cosa sei”, il nostro è uno spazio unico, formato da giovani virgulti, tutti originali, che presto o tardi daranno frutti, buoni frutti, e quando questo accadrà sarà anche grazie a questo terreno fertile, grazie alle giornate a Riva.

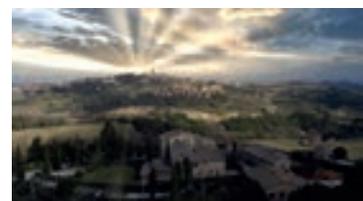
**Il gruppo degli animatori**



**Monteriggioni, bel borgo medievale, tutto murato, sembra che lì il tempo si sia fermato.**

## DECAMERON 2020

Vi dico che già erano gli anni dalla fruttifera incarnazione del Figliuolo di Dio al numero pervenuti di duemilaventi, quando nell'egregia penisola Italica pervenne la mortifera pestilenza: la quale alquanti mesi davanti nelle parti orientali incominciata, verso l'occidente miserabilmente s'era ampliata. Di quell'odio ne toccava una parte anche i medici che, convinti della realtà del contagio, suggerivano precauzioni,



cercavano di comunicare a tutti la loro dolorosa certezza. I più discreti li tacciavano di credulità e d'ostinazione: per tutti gli altri, era manifesta impostura, trama ordita per far bottega sul pubblico spavento.

In quel clima mentre alcuni vollero notare il nome di chi ce la portò il primo, i ragazzi un'onesta brigata si posero in cerchio a sedere, e tutte le donne parimente e gli uomini lodarono il novellare e, udito il comandamento, essendo da tutti ascoltati, una ed uno cominciarono così il: Dialogo del Gruppo Animatori e di Siena Gruppo Animatori Siena, ti ricordi nel nostro primo incontro? Siena Quanti palii fa? Saranno passati un po' di anni, anche se perdo il conto tutte le volte; ti ricordi no, che mi hanno fondata i figli di Remo... E poi, alcune volte, troppa gente calpesta le mie piazze e le mie viottole lastricate, nonché le chiese, mio ornamento e bellezza.

Gruppo Animatori No, il

(segue a pag. 9)



(segue da pag. 8)

## SIENA COSÌ...

palio non io l'ho visto, perché... Siena Male. G.A. ... perché sono venuto giù in febbraio, dal 23 al 25 febbraio 2020. Siena Allora ti ricordi quando! In ogni caso io non sono solo il Palio, come hai potuto notare, giusto!? Avrai ben visitato il mio Duomo? G.A. Sì, il secondo giorno. Io vengo da lontano e sono arrivato la sera del 23, però l'indomani l'ho riservato tutto a te.

La mattina del 24 mi sono anche svegliato presto per via di un incontro importante... Siena Incontro con chi? G.A. Con il tuo arcivescovo. Siena Ma dai! G.A. Sì. Mi ha ricevuto nel suo palazzo, e lì mi ha riservato un po' di tempo per parlarmi di lui, del suo servizio alla diocesi, e delle tue tradizioni; non è nemmeno mancato un momento di scambio fra le nostre due realtà.

Siena Continua è interessante... G.A. Poi mi ha dato la benedizione e visto che c'ero, sono andato a messa, lì di fronte al Duomo. Siena Ho capito alla Santissima Annunziata. G.A. Esatto.

Nel pomeriggio - invece - una guida mi ha condotto alla scoperta del centro storico: da Piazza del Campo su verso il Duomo con la Libreria Piccolomini; tutto molto suggestivo, devo dire... Siena Lo so. G.A. ... anche a San Domenico, con la testa di Santa

Caterina. E poi insomma mi sono un po' arrangiato, per negozi e botteghe; d'altronde svago e cultura passano anche per di lì. Siena Bene, bravo. G.A.

La mattina del 25, un po' a malincuore, sono partito. Siena. Ah sì, mi aveva accennato qualcosa mio fratello Monteriggioni, è vero? G.A. Sì, sono andato a Monteriggioni; bel borgo medievale, tutto murato, sembra che lì il tempo si sia fermato. Siena E già, siamo una bella famiglia noi. Sei andato a trovare anche San Gimignano, mia cugina? Tra l'altro anche lei è patrimonio dell'umanità come me. G.A. Giusto il tempo di farmi un giretto nel Duomo e di man-



giarmi un gelato, che sono dovuto ripartire; comunque anche lei bellissima.

Siena Così sei ritornato a casa... G.A. Proprio così, abito anche io in un patri-

monio dell'umanità. Siena Ci risiamo... G.A. Ad ogni modo, sono stato proprio bene quella volta. Siena Quest'ultima cosa che hai detto mi rende molto felice, ciò vuol



dire che nonostante la mia età sono ancora in grado di offrire molto. Adesso che me lo hai ricordato, non lo dimenticherò più il nostro primo incontro, unico (come ogni Palio) per tutti e due.

Così parlarono i due. La novella fu in parte risa e tutta commendata dalle donne. Sedendo appresso di loro, un'altra, la quale, sì come Siena, che non meno era di cortesi costumi che di bellezza ornata, lietamente rispose che volentieri, e cominciò in questa guisa una nuova novella...

Gli animatori



Vita paesana

## FAMIGLIE IN RETE: AAA CERCASI...

**Pói** - Per chi non ne fosse ancora informato vogliamo farci conoscere.

Siamo un piccolo gruppo di persone che dedicano una parte del loro tempo libero al sociale, i cosiddetti volontari. Il nostro spazio incontri è presso il bar paninoteca Daisy a Rivamonte Agordino dalla Federica, che tra l'altro è una di noi e che rappresenta un punto di ritrovo per diversi eventi di cultura e tradizioni.

L'iniziativa è nata un paio di anni fa stimolata da una Assistente Sociale dell'ASCA che, in un pomeriggio d'inverno, si è trovata al Daisy a parlare del più e del meno davanti ad una tazza di buon the insieme ad un gruppo di persone che ha deciso di informarsi e formarsi, stabilendo come territorio d'azione i comuni del Pói (Rivamonte, Voltago, Gosaldo) ed espandendosi poi ai comuni limitrofi, là dove ci fosse bisogno di aiutare famiglie con minori in difficoltà.

Nel territorio Agordino attualmente siamo solo noi, ma abbiamo dei contatti con altri gruppi nati in Provincia e in Regione. Siamo partiti con entusiasmo e curiosità, dopo un periodo di conoscenza reciproca, trovandoci una volta al mese per discutere e confrontarci sulla *vision* e la *mission* del gruppo.

A marzo 2019 le situazioni che avevamo simulato si sono materializzate nella richiesta da parte della scuola di Agordo di aiutare alcuni ragazzi stranieri nella comprensione parlata e scritta della lingua italiana.

L'accoglienza di questi ragazzi è stata la nostra prima e timorosa esperienza ma, come tutte le cose nuove che riser-

vano dei lati curiosi, siamo andati e stiamo andando alla grande. Non è per auto lodarci, ma perché ne abbiamo le prove e il riconoscimento della comunità dove operiamo.

Successivamente si sono aggiunte altre accoglienze che ci hanno portato a prendere coscienza dell'importanza della nostra esistenza e della necessità di allargare il gruppo con nuove forze.

Ci piacerebbe poter coinvolgere altre persone che hanno a cuore, oltre alle loro famiglie, anche la grande famiglia che sono i nostri vicini di casa, conoscenti, paesani, insomma

**Gosaldo** - Dopo il Centro Sollievo di Agordo e quello di Cencenighe, verso la fine di giugno 2018 ha preso avvio anche quello di Gosaldo. I centri sollievo - che rientrano in un progetto regionale e sono gestiti dall'Asca - hanno come scopo quello di sostenere gli anziani. La proposta fatta dalla dottoressa Maria Chiara Santin per il nostro comune è stata favorevolmente accolta e fortemente sostenuta dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione di don Fabiano che ha messo a disposizione tre locali al piano terra della canonica.

La partecipazione al centro è molto buona, mediamente una decina di persone a incontro.



la comunità estesa che vive accanto a ciascuno di noi alle volte in maniera tanto silenziosa che sembra non esserci.

L'aver dato voce a tutto questo è il nostro orgoglio di gruppo.

Non vi abbiamo detto ancora tutto ma vi aspettiamo curiosi,

volenterosi e simpaticamente disponibili a trascorrere con noi dei momenti di altruismo al Daisy il mercoledì pomeriggio, dopo il 20 di ogni mese, dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

Per info Giulia cell. 349/6447446

**Il gruppo di Volontari**

## IL CENTRO SOLLIEVO



Gli anziani possono trascorrere alcune ore in attività mirate alle loro caratteristiche: prendere un tè in compagnia, soffermarsi su argomenti d'attualità, ecc. A gennaio sono stati festeggiati con tanta "dol-

cezza" e allegramente, grazie alla fisarmonica di Enzo, tre compleanni: Gian Luigi, Elisabetta e Maria. Maria ha compiuto ben 91 primavere.

Il centro sollievo è sostenuto attualmente da 5 volontari a rotazione, più un volontario per il trasporto, tutti particolarmente sensibili e attenti verso le persone anziane. Il punto di riferimento dell'attività del centro sollievo è la dottoressa Stefania Troian. Se qualcun altro si vuole aggiungere è benvenuto!

**Lina Marcon**



Il compleanno di Maria, Gianluigi e Bettina.

Archiviata con successo anche la decima edizione di Riva Nadàl, segnata quest'anno anche dalla neve dei giorni scorsi, favorita da un cielo azzurro e come sempre con la presenza di tanta gente. I mercatini dei Canòp di Natale a Rivamonte si sono confermati domenica un appuntamento irrinunciabile per gli agordini e non solo.

Una sessantina gli espositori che sono stati ospitati chi nei fienili, chi nella vecchie stalle, chi lungo la strada che attraversa il centro storico e hanno esposto alla curiosità e al desiderio di bellezza dei visitatori il frutto della loro arte.

Questa la suggestiva e sce-

## Domenica 15 dicembre 2019

# *Riva Nadàl n.10*



Gente e bambini davanti a un gazebo.



Il ballo dei Ladin del Pói con indosso i «òlt da Riva» (le maschere lignee di Tita Bressan).

nografia che viene messa in atto da dieci anni (in contrando sempre il favore del meteo) per iniziativa delle associazioni del paese riunite assieme, riuscite nell'intento di far scoprire angoli di Rivamonte a molti sconosciuti e di soste-

nere al contempo gli esercizi commerciali locali.

Fin dalle 10 la gente (molti arrivati da Agordo con il bus navetta gratuito) ha iniziato a percorrere la via, in parte imbiancata dalla neve caduta venerdì, e a fermarsi ai vari

stand, per osservare e magari acquistare oggetti di hobbyistica natalizia, indumenti realizzati a mano, lavori lignei, quadri, libri, prodotti alimentari e molto altro da mettere sotto l'albero.

Dietro il banchetto, sotto il gazebo, all'interno degli am-



Gente e bancarelle per le vie del paese.



I coscritti del Pói che hanno simpaticamente fatto pagare la «tassa» all'ingresso.

*Segnato anche dalla neve il tradizionale mercatino dei Canòp*

bienti della tradizione, messe a disposizione dai proprietari del luogo, c'erano coppie e singoli, giovani e anziani, sodalizi e attività economiche che hanno lavorato per mesi per concretizzare una passione e una bravura che ora hanno il piacere di condividere con gli altri.

Così come i rivamontesi hanno il gusto di condividere il loro piccolo e suggestivo paese e il loro associazionismo.

Il tutto con il corollario degli zampognari (che hanno partecipato anche alla messa del mattino nella parrocchiale), i Tirataie, la «scòta» (la lavorazione del latte) nel «casèlo»

di Villagrande, i Ladin del Pói che hanno ballato con indosso i «òlt da Riva» (le maschere lignee di Tita Bressan), i coscritti del Pói che hanno simpaticamente fatto pagare la «tassa», il passaggio di Babbo Natale, i presepi allestiti dai privati lungo la strada.

Ma va sottolineato come sempre, infine, l'aspetto sociale dato dai tanti «ciao», strette di mano e dalle tante chiacchiere scambiate tra una bancarella e l'altra o ai chioschi bevendo un brulé o una cioccolata calda.

Rimane pur sempre anche questo un bel modo per avvicinarsi con serenità al Natale.

**Gosaldo** - Sabato 21 dicembre 2019, nella chiesa parrocchiale a Don di Gosaldo, si è tenuto il concerto di Natale del Coro Cantores Pagenses, diretto dal M<sup>o</sup> Sandra Semenzin e del Piccolo Coro "San Martino" di Paese (TV), diretto da Bruna Dametto.

Il Coro Cantores Pagenses, nato nel 2001, ha collaborato con importanti realtà orchestrali quali l'Orchestra Filarmonia Veneta G.F. Malipiero, l'Orchestra del Veneto Orientale, l'Orchestra del Conservatorio di Castelfranco Veneto, il Gruppo d'Archi Veneto, l'Orchestra d'Archi Veneta e ha in repertorio composizioni quali Il Natale del Redentore di Lorenzo Perosi, il Magnificat e il Gloria RV 589 di Antonio Vivaldi, la Missa Brevis KV49 di W.A.Mozart, la Missa Brevis "Aux Chapelles" di C. Gounod, il Te Deum di W.A. Mozart e il salmo "Dixit Dominus" di B. Galuppi.

La Corale Cantores ha splendidamente eseguito brani di Bepi De Marzi, sant'Alfonso Maria de'Liguori, Antonio Carlos Gomez, François Couperin, regalando momenti davvero pregnanti.

Il Piccolo Coro "San Martino" è invece composto da un gruppo di 25 giovani voci (età tra i 6 e i 15 anni) uniti dalla



## Nell'universale linguaggio della musica IL CONCERTO DI NATALE 2019

voglia di stare insieme cantando. Davvero bravissimo anche il Piccolo Coro San Martino, diretto dalla maestra Bruna Dametto con la collaborazione di suor Mara, giovane suora che accompagna i piccoli nelle trasferte.

Il Coro dei piccoli si è esibito per primo e ha proposto brani di Haendel, Semprini, Henderson, Belamide, Ortolani.

Un anno fa a Quinto di Treviso i due Cori si erano resi protagonisti di un Concerto natalizio a scopo benefico a favore del Comune di Gosaldo, quest'anno invece - grazie

all'interessamento della signora Lorella Nasato - il concerto si è tenuto nel nostro piccolo comune ai piedi della Croda Grande.

Un'occasione di reciproco e amichevole scambio attraverso il linguaggio universale della musica e del canto. L'evento è stato proposto dalla Parrocchia, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Pro loco Gosaldo Dolomiti e la sempre generosa collaborazione di Alessio Dalle Feste per la cura della grafica della locandina e del programma.

Lina Marcon

## PER LA DONAZIONE ORGANI

**Voltago** - Al momento di fare la carta di identità elettronica, anche a Voltago c'è ora la possibilità di dichiararsi favorevoli o contrari a donare i propri organi e tessuti in caso di morte.

Come prevede la legge, si può esprimersi, in vita, con una semplice dichiarazione, in merito alla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio del documento d'identità. Una possibilità che ora è diventata operativa anche a Voltago.

Si tratta di una facoltà e non di un obbligo per il cittadino, che potrà comunque, in qualsiasi momento, cambiare idea sulla scelta fatta; sarà ritenuta valida, sempre, l'ultima dichiarazione resa in ordine di tempo, secondo le modalità previste.

L'eventuale ripensamento dovrà essere comunicato all'Usl 1 Dolomiti. La dichiarazione effettuata in Comune durante la procedura del rilascio della carta di identità elettronica verrà trasmessa in tempo reale al Sistema informativo trapianati, la banca dati nazionale informatizzata del ministero della Salute.



# UNA FRATERNITÀ... IN MUSICA!

## I non... devastanti effetti di Vaia

**Póì** - ...potremmo definire in questo modo le due giornate del 21 e 29 dicembre scorsi. Musica, che ha unito alcune nostre comunità a realtà un po' più distanti da noi, che però hanno voluto manifestare la loro vicinanza alle nostre realtà dopo gli eventi di Vaia. Ma andiamo con ordine...

Quello che abbiamo sperimentato alla fine di ottobre 2018 è ormai ben noto a tutti, così come tutti hanno potuto "toccare con mano" numerosi gesti di attenzione e vicinanza. Fra questi, la comunità di Paese (TV), che aveva deciso di devolvere il ricavato del concerto di Natale 2018 della propria corale e del coro dei bambini al comune di Gosaldo.

Dopo l'esperienza di scambio, è sorta l'idea di un concerto proprio a... Gosaldo. E così, sabato 21 dicembre, la bravissima corale accompagnata dai simpatici bambini ha letteralmente "invaso" il Don di Gosaldo, arrivando in circa un centinaio di persone.

Grazie all'organizzazione di Lina Marcon insieme all'Amministrazione e alla Pro Loco - oltre che della parrocchia - la



serata si è presentata come occasione veramente preziosa di scambio e fraternità, in un clima decisamente sereno e familiare.

Domenica 29 dicembre, è stata l'occasione del Coro parrocchiale di Anzano, frazione di Cappella Maggiore

(TV), comune alle porte di Vittorio Veneto. Già il Sindaco di Cappella aveva raggiunto il comune di Rivamonte per manifestare la vicinanza solidale nel "post Vaia", con una delegazione giunta nel mese di ottobre 2019.

Ma vi era ugualmente l'in-

**Gosaldo.** Anche se la qualità della foto non è delle migliori, si intravedono le duplici divise: della Corale "Cantores pagenses" di Paese (TV) e del Coro dei bambini.

tento di vivere un'occasione allargata di scambio e così, grazie alla disponibilità del nostro don, il Coro ha animato la celebrazione della Messa parrocchiale a Rivamonte, sostenuto anche qui dal simpatico coro dei bambini.

Erano presenti il Sindaco di Cappella Maggiore ed il Sindaco di Rivamonte.

La piazza antistante la chiesa, quella mattina si è presentata con addirittura due corriere parcheggiate! Una rarità, nei nostri paesi... significative le parole del Coro e del gruppo genitori della scuola primaria, che hanno voluto devolvere un'offerta anche alla comunità parrocchiale e che il parroco ha devoluto alla chiesa di Tiser: "siamo lieti di partecipare a questa giornata di: canto per dare allegria; fede per non mollare mai; speranza per vedere il lato positivo delle cose".

Non c'è che dire: al di là della vicinanza economica e dell'aiuto concreto che certo non vanno mai male, queste sono state prima di tutto occasioni preziose di incontro! Grazie, grazie davvero!



**Rivamonte.** Il momento della foto con le autorità, domenica 29 dicembre scorso e la foto della corale insieme al simpatico coro dei bambini.

## PRESEPIO...PER IL VERO NATALE

Bello vedere per le strade del nostro paese, incastonati qua e là nelle pile delle legne, su alcuni poggioli, e dove meno te lo aspetti, un bel presepe!

Potrebbe essere una bella iniziativa quella di copiare da qualche nostro vicino e andare tutti a fare un piccolo presepe davanti alla nostra casa, segno del vero Natale e del fatto che ci siamo e siamo ancora vivi.



## LA PRIMA VOLTA DELLA COSCRIZIONE...



...e parte col piede giusto, quello comunitario!

Una bella novità quella della festa di coscrizione, che non si fa nel comprensorio del Poi da decenni, tanto che non se ne hanno riscontri di memoria.

I nostri giovani hanno saputo re-introdurla nel migliore dei modi, facendola INSIEME.

Bravi coscritti del Pói, passate il testimone a chi vi segue.

Nella foto il banchetto all'ingresso dei mercatini di Riva Nadal per la raccolta della "tassa coscritti", un modo per fare un po' di cassa per la festa, offrendo un fiore.

## NEWS DA FRASSENÉ

### IL MOSTRO DI GHIACCIO



Da alcuni anni viene riproposta la torre di ghiaccio nella valle di Rozol.

Anche quest'anno la forma che spontaneamente il ghiaccio ha preso è stata quella di un insolito mostro che appoggiato alla briglia della valle fa da guardia all'ingresso del paese.

Speriamo faccia la sua parte nel tenere lontani i "mostri" dei nostri giorni: l'invidia, l'odio, l'intolleranza, l'ignoranza e gli altri... virus.

### FIN CHE DURA CARNEVALE...

Bello vedere che, nonostante lo spopolamento, nonostante il tempo un po' così, nonostante Vaia, virus e tutto quello che si vuole, il carnevale riesce a mettere ancora i bambini e qualche genitore in strada a far festa.

Ricordo con piacere che a rimettere in auge la sfilata di carnevale fu don Stefano Gorzegno, che munito di campanaccio, braghe alla zuava di velluto a coste larghe e trombone, iniziava la sfilata cantando davanti a tutti: zumpa-pa - zumpa-pa - zumzumzumpa-pa!



**Pói** - Il giorno 4 gennaio, noi ragazzi della classe 2001 del Pói ci siamo riuniti per festeggiare tutti insieme la coscrizione, dopo il compimento dei 18 anni. Abbiamo deciso quest'anno di unire i paesi di Voltago, Frassenè, Rivamonte e Gosaldo per avviare una tradizione che, speriamo, si possa ripetere per le prossime edizioni. Prima di tutto, ci siamo trovati per preparare i cappelli da coscritto con le rose e i nastri che rappresentano per ognuno di noi, il colore del paese di provenienza. *Che laoro!*

Più avanti, abbiamo avuto l'originale idea di unirici all'evento RivaNadal, a Rivamonte, per fare una dogana di passaggio, offrendo ad ogni buona offerta una rosa fatta da noi, costringendo anche il nostro don a donarci qualche spicciolo! Con ansia è finalmente giunto il 4 gennaio, quando abbiamo potuto partecipare alla Messa a noi dedicata, tenuta dal don, nella chiesa di Frassenè: *grazie don!*

Dopodiché ci siamo recati a Voltago, nell'albergo Stella Alpina, per cenare tutti insieme di buon gusto. La serata si è conclusa con una bella ballata tutti insieme all'Hexen club a Canazei.

## Essere uniti: se si vuole si può. L'esempio dei **COSCRITTI del PÓI**



**Il momento della predica, seguita con simpatia ed attenzione dai nostri giovani.**

Con questo ringraziamo tutti coloro che con il loro aiuto ci hanno dato una mano, speriamo possa ripetersi i prossimi anni, dando fiducia alle future classi.

**W I COSCRITTI  
DEL 2001  
DEL PÓI!**

*“E finalmente  
ghe l'aón fata anca noi,  
a riuni i coscriti del Pói.  
A RivaNadal  
la dogàna aón fat  
e la dént aón tirà mat!  
Cói capèi in testa  
tuta la not aón fat festa,  
cò na bira in man  
parché chésto l'é el nòs an!  
Farsenéch, Oltàch,*

*Riva e Gosàlt i se à riuni  
per fa vede ala dént  
che con póch se se pól unì!  
Così se saludón,  
sperando che la devénte  
na tradiziòn!”*



**Il caratteristico “cappello della coscrizione” preparato dai coscritti stessi.**

Questa la narrazione della serata da parte di uno dei partecipanti adulti alla celebrazione della Messa: “Una bella novità, quella della festa di coscrizione, che non si fa nel comprensorio del Pói da decenni, tanto che non se ne hanno riscontri di memoria. I nostri giovani hanno saputo re-introdurla nel migliore dei modi: facendola insieme! Bravi, Coscritti del Pói: passate il testimone a chi vi segue!”.



**L'immane foto di gruppo, scattata da molti in chiesa, quella sera...**

## Gli “Amici della Piazza”

**Gosaldo** - Con l'arrivo del nuovo anno è tempo di resoconti per gli Amici della Piazza.

Il 2019 è iniziato ancora sotto i segni di Vaia, un fenomeno che ci ha visto subito in prima linea alla fine del 2018 perché ci sentivamo in dovere di fare qualcosa nel nostro piccolo, devolvendo il ricavato della castagnata (€ 887,20) al nostro Comune, segnato gravemente allora, e dopo un anno ancora profondamente ferito.

La prima iniziativa dell'anno è stata la festa di Carnevale il 2 marzo, dove, grazie al ricavato delle attività natalizie, abbiamo potuto ingaggiare un trio di comici che hanno moltiplicato il divertimento dei bambini presenti. Il 1° maggio abbiamo iniziato la bella stagione con il *Roller Day*, un pomeriggio in compagnia, dove i bambini hanno potuto pattinare insieme, o provare a farlo con pattini che avevamo procurato. Incalzati poi da chi lamentava la stagionalità delle nostre iniziative nei soli periodi “morti” abbiamo proposto il 1° giugno “Panzerottiamo”, un evento di grande successo e altrettanto impegno.

Prima della fine dell'anno scolastico abbiamo distribuito i ricavi delle iniziative passate, rispettivamente alla Parrocchia di Gosaldo (€ 400,00), alla Scuola Elementare di Gosaldo (€ 400,00) e alla Scuola dell'Infanzia di Gosaldo (400,00). Questi contributi sono serviti a coprire spese, acquistare materiale e strutture ludiche e a finanziare attività extrascolastiche.

L'estate è iniziata con il progetto del Bar Tendone in collaborazione con una Proloco Gosaldo, cui abbiamo dato volentieri il nostro aiuto quando ci è stato chiesto, tutto questo per sopperire all'ancora mancanza di un bar in piazza che speriamo trovi al più presto una soluzione. Quest'avventura per quanto impegnativa è stata da tanti prontamente lodata. Il 20 luglio abbiamo Ri-panzerottato, viste le nu-

merose richieste e il fatto che nella precedente iniziativa non eravamo stati in grado di soddisfare tutti. Il 5 agosto abbiamo consegnato il contributo di € 200,00 alla Chiesetta della Madonna della Neve a Forcella Aurine in seguito alla segnalazione di danni subiti a causa di Vaia anche da questa struttura.

Il 9 agosto, in pregustazione del Ferragosto abbiamo organizzato “Gosaldo sotto le stelle”, un'osservazione astronomica gratuita con l'intervento degli esperti del Centro Astronomico “Giuliano Vanin” di Feltre. Sabato



L'attenzione alla Scuola Primaria di Gosaldo...



...e quella costante verso la nostra parrocchia.



Le narrazioni nel giorno di s. Stefano.



Foto di gruppo con i bambini della Scuola dell'Infanzia di Gosaldo.

10 agosto abbiamo sostenuto l'iniziativa del Concerto di violino e pianoforte presso la ex chiesa di San Giacomo, organizzato dall'Amministrazione comunale e altre associazioni, offrendo a tutti il rinfresco al termine dell'evento. In collaborazione con

la Proloco Gosaldo abbiamo installato la recinzione sopra gli spogliatoi dei campetti da tennis, ripristinando la sicurezza dell'area, da troppo tempo compromessa.

Il 13 agosto abbiamo fatto le cose in grande. Invitati dalla Proloco Gosaldo ad usufruire del loro tendone, in quella data inutilizzato, abbiamo organizzato la serata “A Tutto Gnocco” con degustazione di gnocco fritto e musica dal vivo. Mai avremmo pensato una tale risposta di pubblico!

Il 15 agosto, in aiuto all'ASD Gosaldo, abbiamo lavorato con loro alla realizzazione della proposta gastronomica di ferragosto e organizzato i voli in elicottero.

L'ultima iniziativa di ferragosto è stato il corso di *cake design* per grandi e piccini.

Spostandoci in autunno abbiamo radunato i bambini il 31 ottobre e li abbiamo accompagnati per il paese per il noto “dolcetto o scherzetto” di Halloween. In occasione di San Martino siamo tornati alle origini con la castagnata, un appuntamento più forte di qualsiasi calamità.

Il 2019 si è avviato alla conclusione con la Casa di Babbo Natale: inaugurazione l'8 dicembre, i canti nella vigilia di Natale e le letture animate di Santo Stefano. Infine le frittelle in piazza il 28 dicembre, quest'anno tutti accontentati.

Recentemente abbiamo consegnato nelle mani di don Fabiano € 275,00 equivalente al ricavato del chiosco allestito in occasione del matrimonio di Laura e Mauro per sopperire alla mancanza del bar.

(continua a pag. 17)

(segue da pag. 16) ...“amici” sempre attivi

## “I FARSAIOLI” DI SOVERZENE A RIVA PER RIDERE... DI GUSTO



### Il suggestivo momento del canto alla vigilia di Natale...

Tutto questo elenco non ha lo scopo di farci belli ai vostri occhi, o nel farvi elargire complimenti nei nostri confronti. Ma è giusto ricordare cosa è stato fatto e a cosa è servito.

Le nostre iniziative servono a creare momenti di convivialità, vita nel paese. Esse si finanziano da sole, non riceviamo contributi da nessuno, e quello che viene ricavato lo ri-

distribuiamo alle realtà locali, laddove vediamo la necessità, la difficoltà. Lo facciamo per voi e anche per noi, perché noi qui ci viviamo tutto l'anno, nel bene e nel male, e amiamo il nostro paese.

Auguriamo a tutti voi che ci sostenete un buon 2020 all'insegna dello spirito di volontariato, solidarietà e sempre #lovegosaldo.

### Buon umore...



Divieto di passaggio nella valle del Mis, anche in senso unico alternato



**Rivamonte** - Serata di successo con un pubblico davvero entusiasta e divertito quello che sabato 11 gennaio scorso, ha letteralmente riempito in ogni ordine di posto il cinema della Casa della Gioventù per assistere all'esilarante commedia teatrale messa in scena dalla compagnia teatrale, che ha proposto il suo ultimo lavoro scritto e diretto da Daniela Savi il cui titolo da solo è già di buon auspicio per lo spettatore: "Rider de... Gusto"! Ed è stato proprio così per il numeroso pubblico intervenuto.

Quella dei Farsaioli è in provincia una delle compagnie teatrali più datate, tanto che presto raggiungerà il 30° anno della sua storia ed è ben conosciuta non solo in provincia di Belluno ma anche fuori. A Rivamonte, come in altri paesi dell'Agordino, ha sempre por-

tato le proprie divertenti commedie. La compagnia opera a livello amatoriale e si occupa di teatro popolare dialettale, ispirato alla vita di un tempo tramandata oralmente, con particolare attenzione al recupero delle tradizioni locali del bellunese e alla ricerca della genuinità dell'aspetto linguistico.

Il gruppo da sempre ha scelto di accostarsi alla commedia dialettale, adatta a tutti i tipi di pubblico, e di continuare su questa strada in quanto espressione più immediata e genuina della nostra cultura popolare. Quest'ultimo lavoro poi, grazie ad una felice intuizione dell'autrice, fa sì che gli attori oltre che recitare, cantano (quasi un musical in dialetto) e soprattutto fanno cantare anche il pubblico coinvolgendolo con canti popolari ben conosciuti da tutti.

I Farsaioli, con grande generosità, hanno deciso di devolvere l'intero incasso della serata proveniente "dall'offerta libera" alla chiesa parrocchiale di Tiser per i gravi danni arrecati da Vaia. E il numeroso pubblico non ha risposto solo con risate e canti ma anche con grande generosità, tanto che l'offerta per il predetto scopo è stata di euro 1.530!

La comunità non può che esprimere ai Farsaioli la sua gratitudine per il generoso gesto.



**Pói** - Anche quest'anno grazie al patrocinio dell'AICS (Ass.ne Italiana Cultura e Sport) e all'interessamento di Mario Pongan di Gosaldo che ne è l'attuale presidente Regionale, varie Associazioni del territorio bellunese hanno avuto la possibilità per il secondo anno consecutivo di partecipare e promuovere il nostro territorio in questa particolare fiera di cui abbiamo ampiamente parlato sulle pagine delle "Campane del Pói" - Estate 2019.

AICS ha messo a disposizione ben 5 sportelli dove i nostri rappresentanti locali hanno trovato spazio per promuovere il nostro territorio e le sue qualità.

Mentre sul monitor scorrevano delle belle immagini e il filmato realizzato da Jacopo da Campo che mettono in risalto le bellezze naturali dei nostri luoghi del Pói, i delegati delle nostre associazioni hanno profuso tutto il loro entusiasmo ed energia per trasmettere ed ampliare la conoscenza dei nostri luoghi ai numerosi visitatori.

La presenza di ben 15 "Ladin del Poi" che oltre a proporre antichi balli rinvenuti dalle nostre tradizioni con i loro colorati costumi hanno sfilato per la fiera indossando gli "Ólt" del nostro "Tita Bressan" (presente in fiera alla stregua del conosciuto "careghéta" Enrico Stalliviere), portando colore e allegria ma soprattutto interesse, che era lo scopo finale.

Riferisce Denise Selle in rappresentanza del gruppo dei Ladin: "Ci chiedevano interessati da dove venivamo e come mai

## FIERA "ITINERANDO 2020" A PADOVA DAL 31.1 AL 2.2020

*Per il 2° anno presenti ancora le nostre Associazioni alla Fiera dedicata al "Turismo Esperenziale" - Presentata "l'Ospitalità diffusa" per i Comuni del basso Agordino*

eravamo lì, se eravamo trentini". E con una punta di orgoglio Denise e gli altri rispondevano parlando dei nostri luoghi, delle nostre tradizioni, promuovendo per fare un esempio quella che il 16 febbraio sarebbe stata la prima edizione della manifestazione degli "Ólt da Riva e Compagnia bèla". Un applauso a questi nostri rappresentanti che va detto si sono sobbarcati ben 3 giorni di andirivieni a Padova, hanno divulgato informazioni su dove dormire/mangiare nei nostri luoghi, cosa offre il territorio, sull'area camper di Lambroi, delle attività tradizionali tipo quella dei "careghéte", dei caseifici rimasti tipo la Stalla sociale di Rivamonte supportati in tutto questo anche da materiale turistico fornito da Comuni ed Enti della Conca Agordina (leggi Ufficio turistico).

Il filone proposto altro non è che quello del "Turismo Esperenziale" che è anche il titolo e la peculiarità di questa fiera. Molti si chiederanno il significato di questa denominazione. E' intanto un turismo che si contrappone al turismo di massa (peraltro non sostenibile nelle nostre piccole realtà). In molte persone che amano viag-

giare sta crescendo il desiderio di ampliare la conoscenza della cultura e la tradizione dei luoghi; questo tipo di turista non si accontenta più di una bella foto scattata in un luogo famoso, bensì di vivere le esperienze proposte nei luoghi visitati diventando il più possibile protagonista della sua vacanza. Quindi l'obiettivo e le sinergie degli operatori del luogo diventano quelli di trasmettere l'autenticità del territorio, le sue tradizioni storiche in maniera semplice e naturale, non artefatta.

Sulla stessa lunghezza d'onda opera "l'ospitalità diffusa"; realtà nata nel 2017 con sede presso l'Ufficio turistico di Agordo, presente in fiera a Padova con un suo stand sempre messo a disposizione da AICS. I soci sono prevalentemente operatori turistici e l'attuale presidente è il signor Fulvio Del Din; l'Associazione si rivolge ai sei comuni del basso Agordino che sono Gosaldo, Voltago, Rivamonte, Taibon, La Valle e naturalmente Agordo. Questa realtà è decollata da poco, ma si sta muovendo con grande energia e il suo scopo è unire il territorio valorizzandolo per quello che è, con le sue tipicità



locali, con alloggi che parlino del posto, con negozi con materiali e merci del posto ecc...

È una realtà che richiede importanti sinergie e partecipazione e si rivolge a tutti coloro che hanno consapevolezza della bellezza e delle potenzialità del nostro territorio. Il motto è "crederci e vendere" (nel senso di proporre ovviamente) la Conca Agordina, proponendo più che un soggiorno, uno stile di vita.

Chi ha attività e crede al progetto dovrebbe far conoscere cosa abbiamo da offrire. Già molti operatori anche nei nostri piccoli paesi del Pói, pur consapevoli dello sforzo necessario, credono e vedono in queste nuove modalità da proporre al turista un potenziale futuro per far vivere e crescere i nostri paesi invertendo la tendenza che da anni ha comportato il calo demografico che conosciamo. Ci sono già dei segnali: Linea Bianca - nota trasmissione di RAI 1 - qualche settimana fa ha dedicato un bel servizio su zone dell'Agordino e non molto tempo prima prima l'altrettanto nota trasmissione "Alle falde del Kilimangiaro" ha parlato della Valle di S. Lucano.

Per ottenere questo ci sarà stato un grande lavoro di contatti e promozione, ma questa è certamente la strada che può innescare un movimento virtuoso per tutta la Conca Agordina, e quindi anche per i nostri paesi.

Un doveroso ringraziamento va - oltre a Mario Pongan con A.I.C.S. - ai Ladin del Poi e all'Ass.ne Ospitalità diffusa, anche a Desma Aurine Ski Dolomiti, alle Pro Loco di Rivamonte e Gosaldo per i contributi economici, all'Ufficio turistico di Agordo per il materiale divulgativo messo a disposizione e a tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della nostra presenza alla manifestazione.

**Italo Rualta**



La presenza di ben 15 "Ladin del Poi" che oltre a proporre antichi balli rinvenuti dalle nostre tradizioni con i loro colorati costumi hanno sfilato per la fiera indossando gli "Ólt" del nostro "Tita Bressan".

## GRUPPO FOLK DEL PÓI: LA PASSIONE PER IL CARNEVALE E... NON SOLO

**Pói** - Per noi del *Gruppo Folk del Pói* il carnevale, soprattutto quello tradizionale e storico, è diventato una vera e propria febbre del sabato (e della domenica) sera. Quest'anno, soprattutto i più giovani del gruppo, non si sono lasciati scappare nessuna occasione per divertirsi, scherzare e ballare tra maschere e carri allegorici.

L'avventura carnascialesca è cominciata alla "Mascherada d SantäPloniä" a Dosoledo, dove siamo saliti, domenica 9 febbraio, già dalle prime ore del mattino con tanto di carretto, *craz*, gerle e paglia al seguito. Abbiamo infatti voluto portare in Comelico la tradizione dei nostri paesi del Pói, ovvero i *cónze*, per far conoscere anche a Matazin, Matazere e Paiazi (le maschere tipiche di quel carnevale) questo importante aspetto della nostra storia e della nostra cultura popolare.

*Cónze* e *gabùri* sono stati protagonisti anche del "Carnevèlite Vila", la mascherata tipica di Rocca Pietore e Sottoguda dove, seguendo capomascora, Matazin e Lachè, sabato 15 febbraio, l'allegria brigata - in cui ognuno indossava doverosamente il suo *òlt* (volto mascherato) in legno - ha portato allegria e divertimento tra le case e i locali dei paesi alle pendici della Marmolada.

È stata, poi, la volta della festa in maschera di Rivamonte "Òlt da Riva e compagnia bela", domenica 16 febbraio, dove

non eravamo solo i protagonisti assieme alle altre maschere di fantasia, ma pure organizzatori, a braccetto con la locale Pro Loco, il bar-ristorante "Al Molin" e ad altri commercianti del paese che, grazie all'unione di forze e sinergie, sono riusciti a riportare in paese questa bella tradizione del carnevale caratterizzata dai volti lignei.

Questi *òlt da Riva* infatti non mostravano la loro bellezza e particolarità da tanti anni ormai e quindi, riscoprire questa



I *cónze* con gli "Òlt" da Riva a Dosoledo.

unicità era doveroso, oltre che stimolante e motivo di festa.

Altri due momenti carnascialeschi in cui il Gruppo del Pói si è distinto per carisma ed effervescenza sono stati a Laste, sabato 22, alla "Mascorada" e domenica 23 alla "Zinghenésta", la festa in maschera andata in scena in Valle del



I "Barèle da Oltàch" il gruppo mascherato premiato a Rivamonte.

e delle esperienze di viaggio tenutasi nei padiglioni fieristici di Padova dal 31 gennaio al 2 febbraio scorsi.

L'invito a partecipare alla manifestazione è arrivato dalle Pro loco dei paesi del Pói e della Conca Agordina che, riunite sotto un unico gruppo compatto e un unico stand, hanno mostrato ai visitatori i valori, le bellezze, la cultura e l'accoglienza delle nostre terre, anche attraverso il progetto dell'Ospitalità Diffusa (su fb: "ospitalità diffusa conca agordina dolomiti"). Anche qui il *Gruppo Folk del Pói* si è esibito e ha portato il suo messaggio della tradizione come valore da portare avanti mostrando al pubblico presente, numeroso e interessato, le proprie caratteristiche in fatto di balli e di musiche.

Altre manifestazioni attendono prossimamente il *Gruppo Folk del Pói* quali la "Vècia Pòpa", domenica 22 marzo, ad Agordo, "Venetnia", la rassegna regionale dei gruppi folk del Veneto, che quest'anno si terrà a Cesiomaggiore domenica 24 maggio, ed altre ancora.

Ultimamente, per condividere con noi tutte queste belle e uniche occasioni di divertimento, sono entrati a far parte del gruppo anche altri due giovani: Dennis Baiolla di Taibon e Silvia Mazzucco di Rivamonte; a loro va il nostro più caloroso benvenuto anche dalle pagine di questo bollettino.

Agli altri giovani che volessero unirsi a noi sia per ballare sia per suonare vi invitiamo a contattarci sia su fb: "i ladin del pói che bala" che al telefono: 3494934799.

Vi aspettiamo e... buon ballo a tutti!



"Andreina" la maschera singola premiata a Rivamonte.

Bióis, in particolare a Canale d'Agordo. Una visita è stata fatta anche al Polifunzionale di Agordo per allietare la festa di carnevale dei nostri anziani.

Un febbraio davvero intenso per i ballerini del Folk del Pói che hanno danzato polke, manfrine e valzer con un ritmo sempre più incalzante, tanto da provarne il fisico e le forze.

Polke, manfrine e valzer sono state protagoniste anche a *Itinerando*, la fiera del turismo



I *cónze* dietro gli "òlt".

Gabriele

## CARNEVAL SÓT L'AGNÈR 2020

**Voltago** - Una gran bella giornata di sole e caldo primaverile ha richiamato, domenica 23 febbraio, il corteo delle variopinte maschere che hanno riempito la piazza e le vie di Voltago.

Ad accogliere i tanti che anche in questa occasione hanno raccolto l'invito del *Carneval sòt l'Agnèr* a mascherarsi e a fare festa assieme, è stato il gruppo delle *Barèle da Oltach*, le allegre verdure capitanate dal loro contadino-agricoltore, reduci dal primo posto come miglior gruppo in costume nel carnevale di Rivamonte, tenutosi appena una settimana prima.

Forti della loro genuinità la cipolla, il pomodoro, il peperoncino piccante, la carota, la melanzana e il peperone giallo hanno scherzato con i partecipanti al corteo mostrando a tutti la freschezza e le qualità bio, dovute al km 0, di cui poteva fregiarsi ogni prodotto coltivato nell'*Azienda Agricola dei Barèle*.

Una volta raggruppate le maschere il corteo è partito alla volta del centro del paese giungendo in sfilata in località *Contura* dove la classica foto di rito ha sancito in retro-marsch per il ritorno in paese, con destinazione sala della canonica.

Qui, ad attendere la comitiva, c'erano Valentina, Angelica e Giorgia, del Gruppo Giovani, pronte per far partire la festa.

Musica, giochi, balli, dolci hanno condito il pomeriggio carnascialesco conclusosi, poi, con il tanto atteso concorso delle maschere più belle.

I giurati scelti prima, la giuria popolare poi, hanno decretato reginetta del *Carneval sòt l'Agnèr 2020* il *Pomodoro* di Zoe Zanvit, seguita, al secondo posto, da Lorenzo Ballis, *l'Aquila Reale* e, al terzo posto, dal *Fiore* della



La reginetta del, carnevale 2020, Zoe Zanvit.

piccolissima Alice Torrgler. È stata premiata anche una maschera tra gli adulti; quella di Milena Casera. A loro e a tutte le altre stupende maschere presenti vanno i complimenti per la fantasia, la creatività e, soprattutto, la voglia di fare festa condividendo un pomeriggio fuori dall'ordinario.



L'Azienda Agricola "Barèle da Oltach".

Un grande grazie va anche a chi ha organizzato l'appuntamento, preparato e pulito la sala della festa e intrattenuto

i partecipanti. L'appuntamento, come sempre, è al prossimo anno, puntuali.

Gabriele

## LA ZUCA DEI "ÒRGHEN"



**Frassené** - Dopo la raccolta nel periodo autunnale, la stagione invernale è l'ideale per il consumo della zucca, il prelibato frutto della famiglia delle "cucurbitaceae", che si presenta sotto molteplici forme e si presta per tante prelibate ricette. Questo è sicuramente un esemplare eccezionale con il suo peso di ben 16 chilogrammi: è cresciuto nell'orto del bisnonno "Celeste dei Òrghen", curato dalla nonna Massimila e raccolto e pesato dai nipoti Ivo e Matteo che, come hanno detto simpaticamente gli amici, a questo punto possono dire di aver proprio una... "buona zucca".



Foto di rito sulla piazza della chiesa.

## Dalla scuola, con amore!

**Gosaldo** - Eccoci, noi alunni della Scuola primaria di Gosaldo, pronti a condividere le novità di quest'ultimo periodo. Oltre alla normale attività didattica in classe, abbiamo potuto godere di tante nuove esperienze, in primo luogo la gita al Museo

dell'Immaginario scientifico di Pordenone. Assieme ai nostri amici della Scuola di Voltago abbiamo fatto tanti interessanti esperimenti di fisica e abbiamo esplorato la volta celeste con la visita al planetario.

È stata poi la volta del corso



di yoga: la splendida maestra Paula Maria Medina ci ha davvero affascinato e ci ha regalato una serata finale cui hanno partecipato genitori, fratelli e nonni... bellissimo!

Non poteva mancare il sano divertimento... in occasione del carnevale abbiamo festeggiato con giochi, merenda e consueta passeggiata in paese, splendidamente accolti dalle nostre nonne.

Con un grosso abbraccio a tutta la nostra comunità, vi salutiamo e vi auguriamo...

**Buona Pasqua!**

## RICORDANDO LE PROPRIE ORIGINI

**Voltago/Quebec (Canada)/Praga** - Il nostro compaesano John F. Riva, nato a Digoman nel 1929 e da qui partito nel 1947 per raggiungere il padre emigrato in Nevada (Stati Uniti), ha certamente fatto onore alle proprie origini quale ricercatore e professore universitario in Canada (dove vive con la figlia Patricia) e Stati Uniti. Ai primi di gennaio di quest'anno, ha voluto raggiungere il nostro parroco con una mail condividendo la gioia per la nascita della nipotina Valentina Genevieve, nata a Praga da mamma Anna Marie Herankova e papà David Frederick Riva. A tutti loro, un ricordo sincero da *Sót l'Agnér!* E auguri!



## OMAGGIO AI NOSTRI ANZIANI!



Un cordiale saluto e tanti auguri ai più anziani del Comune di Voltago! Per Frassenè a **Romolo Isidoro De Marco** che compirà la bellezza di 99 anni in dicembre e per Voltago capoluogo a **Pietro Pollazzon** che in marzo ha compiuto i 97 anni! Due concittadini che a cavallo di due secoli hanno ricordi, storie, vita vissuta e aneddoti nitidissimi. Eccoli in foto.



## Buon cuore

### Considerazioni

Come di consueto, il numero pasquale del bollettino presenta alla comunità il rendiconto del bilancio del 2019, in seguito all'approvazione del Consiglio per gli Affari Economici delle singole Parrocchie.

### PREMESSA...

#### Entrate:

1) *Elemosine*: si intendono tutte le offerte raccolte nelle S. Messe celebrate sia di domenica che in altre circostanze. Da queste si riserva il 10% che va sotto il nome di "Cassa anime" che vuol

dire denaro per la celebrazione di Ss. Messe per i defunti della parrocchia in generale.

Così anche quando vengono celebrate Messe per più defunti in una sola volta, il parroco trattiene l'offerta di un'intenzione, inviando poi gli altri corrispettivi

a sacerdoti diocesani privi di intenzioni.

2) *Candele votive*: sono le offerte messe nelle cassettoni quando si accendono dei lumini in devozione alla Madonna o ai Santi.

3) *Offerte per servizi*: è quanto liberamente si dona alla parrocchia in occasione di battesimi, matrimoni, funerali...

4) *Attività Parrocchiali*: qui entrano le offerte per il bollettino parrocchiale e le varie attività benefiche.

5) *Offerte di privati*: donazioni di varie persone.

6) *Rendite*: gli interessi bancari.

7) *Carità*: offerte in entrata e uscita per situazioni di necessità.

#### Uscite:

1) *Assicurazioni*: per infortuni, incendi etc. le parrocchie sono assicurate presso la Cattolica.

2) *Spese di culto*: foglietti domenicali, ostie, vino, candele, libri liturgici ecc.

3) *Attività parrocchiali*: qui entra la spesa principale per il bollettino parrocchiale ed altre iniziative.

4) *Spese gestionali*: gasolio per riscaldamento, Gsp, Enel, ecc.

5) *Manutenzione fabbricati*: interventi ordinari agli edifici.

6) *Elemosine imperate*: corrispondono a giornate particolari le cui offerte vengono consegnate in Curia.

7) Su tutte le offerte in entrata il 3% è la tassa che è raccolta in Curia per le necessità della Diocesi.

## RIVAMONTE

### ENTRATE (in euro)

|                           |                  |
|---------------------------|------------------|
| Elemosine                 | 6.670,86         |
| Candele votive            | 3.024,31         |
| Offerte servizi           | 1.260,00         |
| Attività parrocchiali     | 25.387,63        |
| Questue ordinarie         | ---              |
| Offerte enti/privati      | 6.643,50         |
| Rendite                   | ---              |
| Varie                     | ---              |
| Offerte straord.          | 3.115,47         |
| Cassa Anime               | 730,59           |
| Imperate                  | 505,00           |
| Carità                    | 1.485,00         |
| <b>Totale entrate</b>     | <b>48.412,36</b> |
| Avanzo al 31.12.2019 euro | <b>610,27</b>    |

### USCITE (in euro)

|                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| Imposte - assicuraz.  | 3.332,15         |
| Remunerazioni         | 1.820,00         |
| Spese di culto        | 1.382,08         |
| Attività parrocchiali | 5.966,76         |
| Spese gestionali      | 15.514,09        |
| Manutenz. fabbricati  | 9.363,17         |
| Varie                 | 160,25           |
| Spese straordinarie   | 7.543,00         |
| Cassa Anime           | 730,59           |
| Imperate              | 505,00           |
| Carità                | 1.075,00         |
| <b>Totale uscite</b>  | <b>47.802,09</b> |

### RIVAMONTE - Offerte pervenute dal 19 novembre 2019 al 23 febbraio 2020

#### Per la parrocchia

Eccedenze delle Ss. Messe ordinate; in occas. Cresima Da Ronch Denis: la famiglia ed i nonni; in occas. battesimo Da Ronch Azzurra: la famiglia; in occas. battesimo Ciet Andrea: la famiglia e la "santola"; in occas. 50esimo Franco e Lidia Bustreo; in mem. Zanin Giovanna: i figli; Zanin A. Maria (Agordo); in occas. Cresima Zamengo Valentina: i nonni materni; Tazzer Raul (Brasile); Conedera Rita; in occas. funerale Pasquali Angelo: la famiglia; Matti Luigi (Cortina d'Ampezzo); in occas. funerale Xaiz Maria Rosa: la famiglia; in mem. Da Ronch Luigi: la famiglia; in occas. funerale Da Ronch Luigi: la famiglia Per un totale di euro 1.310,00.

#### Per la Casa della Gioventù

Gruppo animatori campeggi; da proiezione video "La voce del bosco". Per un totale di euro 400,00.

#### Per la Carità parrocchiale

Nessuna.

#### Per il riscaldamento della chiesa

Angoletta Domenico; Schena Mariarosa (Farra d. Soligo - TV). Per un totale di euro 115,00.

#### Per il bollettino

Le spese di stampa e spedizione del numero di Natale 2019 sono state pari ad euro 1.158,26.

Offerte raccolte fra i parrocchiani residenti; Fossen M. Emilia (Castion); fam. Angoletta Vittore (Lovere - BG); Angoletta Angela (Casciago - VA); Pittis Gigliola (Pieve di Cad.); fam. Ricchetti (Reggio Emilia); fam. Burlando - Larese (Torri di Quartesolo - VI); Tornatore Carlo (Agordo); Da Ronch Luigi (Trieste); Da Costa Rodolfo; Dalla Porta Romana (Milano); Mottes Tremolada Rosanna (Vedano al Lambro - MB); Gnech Augusto (Acqui T. - AL); Fossen Nerina (Conegliano - TV); Todesco Matilde (Milano); Xaiz Marisa

(Bassano d. Grappa - VI); Del Din Angelo (Arco - TNB); Schena Elia (Agordo); Casera Ester (Cerro Magg. - MI); Da Costa M. Antonia (Giusano - MB); Conedera Rina (S. Giustina in Colle - PDS); Colle M. Angela (Lentiai); Schena Giuseppe (Bricerasio - TO); Schena Giorgio (Villar Perosa - TO); Callegari Francesca (Belluno); Zanin Antonio (Saronno - VA); Xaiz Luigi (Taibon); Fossen Annamaria (Calolziocorte - LC); Gillarduzzi Marisa (Cortina d'Ampezzo), De Meio Anna e Teresa (Lozzo d. Cad.); Schena Renato (Ospitaletto - BS); Da Ronch Maria (Agordo), Dolif

Stefania (Cibiana di Cad.); Rosson Costantino (Montalto Dora). Per un totale di euro 2.230,00.

#### Per la chiesa di Zenich

Chiesa nuova: Fossen Nerina.

Chiesa vecchia: Nessuna.

**Nell'impossibilità di raggiungere tutti i benefattori sparsi per il mondo, ma col cuore vicini alle nostre comunità di S. Floriano, S. Bartolomeo, B.V. Addolorata, S. Nicolò, Ss. Vittore e Corona, desidero manifestare loro e ai loro familiari tutta la mia gratitudine per i molti gesti di generosità, assicurando di cuore il ricordo secondo le loro intenzioni nella Messa ogni prima domenica del mese e chiedendo scusa per eventuali involontarie dimenticanze.**

### TISER - Offerte pervenute dal 19 novembre 2019 al 23 febbraio 2020

#### Per la parrocchia

Eccedenze delle Ss. Messe ordinate; in occas. battesimo Schena Matilde: la famiglia; in occas. funerale Graziani Lionello: le figlie; Comune di Gosaldo; in occas. funerale Munerotti Teresa: le figlie. Per un totale di euro 820,00.

#### Per la carità parrocchiale

Nessuna.

#### Per il riscaldamento della chiesa parrocchiale

Galimberti Viviana (Monza - MB).

#### Per la copertura del tetto e l'orologio della torre campanaria in seguito ai danni del 29 ottobre 2018

Casari Costante; Benvegnù Antonella; da vendita torte a Riva e Tiser (08.12); Schena Rosa Amabile; bambini Scuola Primaria di Rivamonte; Coro parrocchiale e genitori bambini Scuola Primaria di Anzano (TV); fam. Burlando - Larese (Torri di Quartesolo - VI); Laveder Silvia; Case Sergio (prov. VR); serata teatrale con la compagnia "I Farsaioli"; Pellegrini M. Pia; Grassigli Luciano (Modena); fam. Sacchet Claudio (Podenzoi); Renon Subilla (Olanda); fam. De Min e Fontana (Belluno). Per un totale di euro 6.187,30.

#### Per il pulmino parrocchiale

Pro Loco Rivamonte; gruppo genitori Pallavolo Agordina; gruppo amici in trasferta; coristi s. Cecilia; gruppo amici in trasferta. Per un totale di euro 220,00.

#### Per il bollettino

Le spese di stampa e spedizione del numero di Natale 2019 sono state pari ad euro 590,06.

Offerte raccolte fra i parrocchiani residenti; Marcon Guerrino (Val di Zoldo); Mottes Luigi; Renon Pio (Ponten. Alpi); Giuffrida Andrea (Vicenza); Autocar s. Lucano (Taibon); Mottes Giacomo (Taibon); Ren Lucinda (Agor-

### TISER

#### ENTRATE (in euro)

|                            |                  |
|----------------------------|------------------|
| Elemosine                  | 3.696,45         |
| Candele votive             | 759,06           |
| Offerte servizi            | 790,00           |
| Attività parrocchiali      | 5.472,50         |
| Questue ordinarie          | ---              |
| Offerte enti/privati       | 1.971,30         |
| Rendite                    | ---              |
| Varie                      | ---              |
| Offerte straord.           | 33.831,04        |
| Cassa Anime                | 441,00           |
| Imperate                   | 1.205,00         |
| Carità                     | 9.845,00         |
| <b>Totale entrate</b>      | <b>58.284,35</b> |
| Passivo al 31.12.2019 euro | <b>33.396,43</b> |

#### USCITE (in euro)

|                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| Imposte - assicuraz.  | 2.073,55         |
| Remunerazioni         | 60,00            |
| Spese di culto        | 739,53           |
| Attività parrocchiali | 2.095,67         |
| Spese gestionali      | 6.170,87         |
| Manutenz. fabbricati  | ---              |
| Varie                 | ---              |
| Spese straordinarie   | 66.600,16        |
| Cassa Anime           | 441,00           |
| Imperate              | 1.205,00         |
| Carità                | 12.295,00        |
| <b>Totale uscite</b>  | <b>91.680,78</b> |

do); Case Sergio (prov. VR); Masoch Elvy (Arco - TN); Selle Rina (Scandicci - FI); Sala Antonella (Como); Fumagalli Fiorenzo (Ciserano - BG); Selle Biancarosa (Oricola - AQ); Case Ren Anna Dora (Agordo); Penati M. Teresa (Montecatini - PT); Squizzato Giuseppe (Castelfranco V.to - TV); Scola Antonio (Civate - LC); Cagnati Tranquilla (Taibon); Renon Nivio (Taibon); Agnesi Rosanna (Porto Ceresio - VA); Case Giancarlo (Agordo); Renon Da Costa Attilia (Porto Ceresio - VA); fam. Sacchet Claudio (Podenzoi); Renon Mirco (Sagron Mis); Schena Carmela (Mezzano - TN); Case Lucia (Sedico); Case Carla (Caprile); Lago Nadia (Varese); Renon Gai Rosa (Farra d. Soligo - TV); Masoch Umberto (Gron); Masoch Sergio. Per un totale di euro 1.044,00.

### VOLTAGO - Offerte pervenute dal 19 novembre 2018 al 23 febbraio 2020

#### Per la parrocchia

Eccedenze delle Ss. Messe ordinate; Gruppo alpini locale; Hornby Sammut Susan; Mercatino di Natale; in occas. funerale Savio Vilma: la famiglia. Per un totale di euro 882,00.

#### Per la sistemazione del presbiterio della chiesa parrocchiale

Nessuna.

#### In margine al bilancio di Tiser 2019

Non c'è che dire, le casse della nostra piccola comunità sono state messe a dura prova da Vaia, che ha causato non pochi danni alla nostra bella e antica chiesa parrocchiale. Il 23 dicembre scorso è stata completata la messa in opera dell'impianto parafulmine ed entro la fine di gennaio 2020, è stato saldato interamente il debito contratto con l'impresa "Fontana" di s. Giustina per il rifacimento della copertura in rame. Così pure sono stati pagati i professionisti dello studio di architettura "Blulinea" di Belluno, che hanno avuto un occhio di vero riguardo verso la nostra comunità.

Ringraziamo di cuore le figure professionali che, fin qui, si sono adoperate per la nostra chiesa, affrontando un impegno non indifferente (basti pensare

alla pendenza del tetto stesso!).

Ora si tratta di affrontare l'intervento interno, alquanto oneroso. Qualcuno mi ha obiettato: "Ma don Fabiano, è il caso di dover spendere tanti soldi per la chiesa di una comunità di cento abitanti?". La questione posta è legittima.

La risposta la conosciamo da noi, avendo ben presente il marcato legame con la comunità di Tiser, l'estate tiserotta e i numerosi gesti che, sin qui, hanno attestato veramente un affetto grande e un'attenzione anche verso la mia persona che mi hanno commosso. Stiamo cercando di percorrere tutti i canali possibili e immaginabili, ma non nego come il pensiero ci sia e... non indifferente.

A chi ha a cuore la nostra realtà, chiedo davvero di tenerla presente... il tutto, lo affido fiducioso alla Provvidenza! Grazie!

**Il parroco**

#### Primizia

N.N.; Benvegnù Serafina; Gnech Paola; fam. Pedrech Olivo; fam. Buttol - Scussel 50. Per un totale di euro 350,00.

#### Per la casa parrocchiale

Compleanno Marysol Paganin.

#### Per il riscaldamento della chiesa parrocchiale

N.N. Per un totale di euro 200,00.

#### Per il bollettino

Le spese di stampa e spedizione del numero di Natale 2019 sono state pari ad euro 495,36.

Offerte raccolte fra i parrocchiani residenti; Pietrogiovanna Attilio (Rosà - VI); fam Pedrech Serafino (Cornuda - TV); Fontanive Orietta (Agordo); Dal Col Giosia (Alpago); Rivis Giovanni (Capannori - LU); Ciccone Piera (Como); Conedera Santomaso Gabriella (Agordo); Pollazzon Delfina (Belluno); Fogato Fiorenzo (Genova); Pontiggia Ermanno (Milano). Per un totale di euro 1.194,00.

*Il Quadro del Bilancio di Voltago alla pagina seguente*

(segue da pag. 23)

**Offerte****VOLTAGO****ENTRATE (in euro)**

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| Elemosine                 | 7.208,17               |
| Candele votive            | 1.186,97               |
| Offerte servizi           | 1.000,00               |
| Attività parrocchiali     | 5.079,50               |
| Questue ordinarie         | 4.380,00               |
| Offerte enti/privati      | 5.601,00               |
| Rendite                   | ---                    |
| Varie                     | ---                    |
| Offerte straord.          | 1.890,00               |
| Cassa Anime               | 800,86                 |
| Imperate                  | 1.235,00               |
| Carità                    | 268,00                 |
| <b>Totale entrate</b>     | <b>28.649,50</b>       |
| Attivo al 31.12.2019 euro | <b><u>5.062,54</u></b> |

**USCITE (in euro)**

|                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| Imposte - assicuraz.  | 1.969,93         |
| Remunerazioni         | 194,00           |
| Spese di culto        | 1.575,47         |
| Attività parrocchiali | 3.123,00         |
| Spese gestionali      | 7.040,70         |
| Manutenz. fabbricati  | ---              |
| ---                   | ---              |
| Varie                 | ---              |
| Spese straordinarie   | 7.280,00         |
| Cassa Anime           | 800,86           |
| Imperate              | 1.235,00         |
| Carità                | 368,00           |
| <b>Totale uscite</b>  | <b>23.586,96</b> |

**GOSALDO - Offerte pervenute dal 19 novembre 2018 al 23 febbraio 2020****Per la parrocchia**

Eccedenze delle Ss. Messe ordinate; in occas. Cresima Marcon Gabriel: la famiglia; Ciet Donatella; in occas. Cresima Marcon Alessandro: i nonni paterni; gita ai mercatini di Natale (14.12); concerto in chiesa del 21.12; gruppo Alpini; Comune di Gosaldo; in occas. matrimonio Masoch - Masoch (13.10.19): gli Amici della Piazza allo stand; N.N.; in mem. Chiea Faustino e Masoch Teresa: Chiea Claudio (Scarmagno - TO). Per un totale di euro 2.155,00.

**Per la casa Acli**

Mercatino natalizio dell'8 dicembre; gruppo scout di Sedico; gruppo scout Belluno 3; festa di compleanno; gruppo corso di respirazione. Per un totale di euro 1.481,20.

**Per la chiesetta "Madonna della Neve" - F.lla Aurine**

In occas. 50° Annamaria e Luciano Stalliviere.

**Per il centro estivo**

Nessuna.

**Per la carità parrocchiale**

Nessuna.

**Per il pulmino parrocchiale**

Pro Loco Rivamonte; gruppo

di coscritti, gruppo amici in trasferta. Per un totale di euro 150,00.

**Per il riscaldamento della chiesa parrocchiale**

Marcon Nena; Marcon Annamaria; offerta corone d'Avvento il 01.12; Pongan Pierina; Ren Mario; Case Maria; Caterina Dalle Feste. Per un totale di euro

**Per il bollettino**

Le spese di stampa e spedizione del numero di Natale 2019 sono state pari ad euro 779,46.

Offerte raccolte fra i parrocchiani residenti; Pongan Vittorio (Chantillon - AO); Ciet Antonia (Mezzano); Masoch Dina (Milano); Da Zanche Elio (Varese); Masoch

Giandomenico (Cassino); Marcon Gloria (Treviso); Casaril Gabriele (Stazzano - AL); Bressan Giancarlo; Salvadori Carla (Sagron Mis); Brunet Luciano (Fiera d. Primiero); fam. Ciet Marco (Alba - CN); Ciet Loretta (Romano C. - TO); Dal Don Elisabetta (Mentebelluna - TV); Masoch Giuseppe (Imer - TN); Pistoia Luigi (Mezzano - TN); Pongan Sirio (Quincy - Francia); Dalle Feste Eliseo (Domodossola); Pongan Maria (Ponte Tresa - VA); Pongan Flora (Predazzo - TN); Pongan Raimonda (Predazzo - TN); Zuccolotto Remo (Borgo Valbelluna) 20; Ciet Grazia (Romano C. - TO); Dalle Feste Severino (Legnano - MI); Marcon Fabio (Mezzolombardo - TN); Masoch Maria (Alba - CN); Ma-

soch Ermanno (Sagron Mis); Masoch Elisabetta (Agordo); Maschio M. Antonia (R. Canavese - TO); Masoch Laura (Belluno); Chiea Claudio (Scarmagno - TO); Bressan Gualtiero (Sagron Misa); Bressan reginella (Belluno); Masoch Elena (Belluno); Marcon Loredana (Imer); Bressan Silvio (Agordo); Bernardin Anna (R. Can.se - TO); Masoch Santina (Longarone); Carrera Bianca (Mestre); Della Pellegrina Angela (Varese); Locatelli Alberto (Milano); Renon Ambrogio (Taibon); Fontana Giuliana; Tasselli Carla (Belluno); Della Lucia Carlo (Taibon); Marcon Giancarlo (reggio Emilia); Carrera Elisabetta (Cencenighe); fam. Curti - Da Zanche (Belluno); Da Zanche Ester (Agordo). Per un totale di euro 2.063,50.



**Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Gosaldo desiderano porgere a tutti i migliori Auguri di Buona Pasqua, con un pensiero particolare agli anziani e alle persone sofferenti.**

**GOSALDO****ENTRATE (in euro)**

|                           |                         |
|---------------------------|-------------------------|
| Elemosine                 | 6.817,50                |
| Candele votive            | 3.010,00                |
| Offerte servizi           | 1.460,00                |
| Attività parrocchiali     | 13.742,56               |
| Questue ordinarie         | ---                     |
| Offerte enti/privati      | 8.409,00                |
| Rendite                   | ---                     |
| Varie                     | 733,29                  |
| Offerte straord.          | 3.810,00                |
| Cassa Anime               | 757,50                  |
| Imperate                  | 445,00                  |
| Carità                    | 2.153,20                |
| <b>Totale entrate</b>     | <b>41.338,95</b>        |
| Avanzo al 31.12.2019 euro | <b><u>13.688,79</u></b> |

**USCITE (in euro)**

|                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| Imposte - assicuraz.  | 3.966,78         |
| Remunerazioni         | 240,00           |
| Spese di culto        | 3.581,59         |
| Attività parrocchiali | 4.082,12         |
| Spese gestionali      | 11.873,97        |
| Manutenz. fabbricati  | ---              |
| ---                   | ---              |
| Varie                 | ---              |
| Spese straordinarie   | 400,00           |
| Cassa Anime           | 757,50           |
| Imperate              | 445,00           |
| Carità                | 2.303,20         |
| <b>Totale uscite</b>  | <b>27.650,16</b> |

## FRASSENE' - Offerte pervenute dal 19 novembre 2019 al 23 febbraio 2020

### Per la parrocchia

Eccedenze delle Ss. Messe ordinate; in occasione Cresima Gaia e Simone: le famiglie; i Coscritti del Pói; fam. De Marco - Della Lucia; Mottes Luisa. Per un totale di euro 300,00.

### Per la carità parrocchiale

Nessuna.

### Per la messa a norma ed implementazione dell'impianto elettrico della chiesa parrocchiale

Fam. Govoni Marcello (Ferrara); le "Pòpe del Fón filò"; Gruppo volontari di Zenich in occasione della festa della Madonna della Salute. Per un totale di euro 1.200,00.

### Per il riscaldamento della chiesa parrocchiale

Nessuna.

### Per il bollettino

Le spese di stampa e spedizione del numero di Natale 2019 sono state pari ad euro 568,20.

## FRASSENE'

### ENTRATE (in euro)

|                            |                  |
|----------------------------|------------------|
| Elemosine                  | 6.383,84         |
| Candele votive             | 347,12           |
| Offerte servizi            | 1.650,00         |
| Attività parrocchiali      | 4.524,00         |
| Questue ordinarie          | 2.660,00         |
| Offerte enti/privati       | 595,00           |
| Rendite                    | ---              |
| Varie                      | ---              |
| Offerte straord.           | 42.704,40        |
| Cassa Anime                | 709,27           |
| Imperate                   | 370,00           |
| Carità                     | 245,00           |
| <b>Totale entrate</b>      | <b>60.188,63</b> |
| Passivo al 31.12.2019 euro | <b>12.079,13</b> |

### USCITE (in euro)

|                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| Imposte - assicuraz.  | 1.308,80         |
| Remunerazioni         | 132,00           |
| Spese di culto        | 919,12           |
| Attività parrocchiali | 2.848,54         |
| Spese gestionali      | 6.930,43         |
| Manutenz. fabbricati  | 400,00           |
| ---                   | ---              |
| ---                   | ---              |
| Spese straordinarie   | 58.304,60        |
| Cassa Anime           | 709,27           |
| Imperate              | 370,00           |
| Carità                | 345,00           |
| <b>Totale uscite</b>  | <b>72.267,76</b> |

Offerte raccolte fra i parrocchiani residenti; Ravetto Chiara (Bruzolo di Susa - TO); Schievano Vanda (Padova); Ghebber De Marco Gianna (Belluno); Rossi De Matteis Alda (Vasto - CH); Dall'Agnol Licia (Ferrara); Chiesa Eugenio (Novaledo - TN); Brancaloneo Giorgio (Sesto s. Giovanni - MI); Puato Oscar (Montegrotto T. - PD); Parissenti Angela (Mestre); Rossi Alfio (Soligo - TV); De Marco Loris (Seren d. Grappa); Della Lucia

Monica; Mosca Bruno, Braga Laura (S. Bonifacio - VR); Parissenti Luigi (Maslianico) - Mosca Dory (Feltre - Herry

Populis di San Francisco (California) - Famiglia Polesel di Belluno. Per un totale di euro 1.492,00.

### In margine al bilancio di Frassenè per il 2019

Da un'occhiata veloce al bilancio qui pubblicato, notiamo come l'intervento per la messa a norma e implementazione dell'impianto elettrico della chiesa parrocchiale (che aveva ormai la stessa età dell'edificio sacro) abbia inciso non poco sulle casse parrocchiali.

Alcuni generosi contribuiti hanno fatto in modo che si potesse affrontare con maggior serenità il necessario lavoro, che pare sia stato apprezzato dalla comunità. È necessario ancora qualche piccolo sforzo in merito, ma sono certo che ce la faremo! Grazie a tutti, davvero, per la vostra generosità.

**Il parroco**

Già quando abbiamo vissuto l'avventura di "Vaia", avevamo potuto apprezzare la fraterna e sincera vicinanza del nostro don per quello che stavamo vivendo.

In occasione della seconda domenica di Quaresima, seconda pure in ordine cronologico di "sospensione" delle celebrazioni domenicali, ha voluto rivolgere un pensiero attraverso l'agenda settimanale...

**Carissimi parrocchiani,** il particolare periodo che stiamo vivendo, penso ci interpelli su molti fronti: quanto sia importante essere latori di "notizie buone e vere", quanto siamo capaci di lasciarci interpellare dalle realtà che ci circonda, come siamo in grado di coltivare le relazioni, quale sia il nostro rapporto con Dio.

Sì, anche con Lui! Fino a che punto l'abitudine è in grado di insinuarsi nella vita spirituale o fino a che punto il digiuno eucaristico che stiamo vivendo in questo periodo ci richiama una "mancanza" vera...

Io stesso, non ve lo nascondo, ho provato un profondo smarrimento - specie nei primi giorni di questa nuova situazione - che mi ha messo in crisi: abituato a girare "su e giù" per le nostre

## Nel tempo della prova...

comunità, ad organizzare le giornate "ad incastro", ad incontrare sempre molti di voi, a celebrare ed avendo programmato la visita e la benedizione alle famiglie di Gosaldo in questo tempo quaresimale... mi sono ritrovato a vivere in modo nuovo, inaspettato questo tempo. A pormi nei confronti di Dio in modo nuovo!

Tanti e svariati sono stati i messaggi che mi sono giunti in questi giorni: di condivisione e di scambio, in una fraternità che certo è "limitata", ma non per questo meno autentica.

**E' doveroso, anche per le comunità cristiane, cercare di perseguire il bene comune, che passa in questo momento attraverso l'allerta sanitaria e gli accorgimenti necessari che possono salvaguardare la salute di tutti e di ciascuno,** senza ovviamente cadere negli inutili allarmismi e neanche nelle notizie false create "ad hoc" per suscitare panico.

La mancata celebrazione della S. Messa festiva ci sta

mettendo alla prova: viene così ad "assottigliarsi" quel legame unico che genera la comunità, anche nel suo trovarsi, cercarsi e nel suo celebrare il Signore della Vita.

Indicazioni significative sono giunte in questo senso dai Vescovi del Triveneto, riunitisi ancora nel pomeriggio di lunedì 2 marzo, quando ancora le cose erano in continua evoluzione. E lo sono tuttora, anche nel momento in cui sto abbozzando queste poche righe per voi.

Viviamo tutto ciò ponendolo nelle mani della Provvidenza che - ne sono convinto - ci educa sempre e continuamente affinché possiamo scorgere la bontà di Dio nelle pieghe del nostro quotidiano.

Come comunità parrocchiali, credo e spero possa essere consolante sapere come "il vostro don" continui a celebrare la s. Messa, seppur con tutti gli accorgimenti necessari e la presenza di poche persone, giusto quelle per le risposte nel dialogo. Non si tratta di avere

attorno a me degli "eletti o privilegiati", bensì fratelli e sorelle delle nostre comunità che elevano la preghiera e l'offerta incessante della Chiesa nell'Eucaristia perché l'intero popolo di Dio possa sperimentare la presenza del proprio Signore e Salvatore, specie nel tempo delle incertezze e della prova, della paura e del limite.

**Carissimi,** con questa agenda e tramite il sito internet e "Le Campane del Pói", desidero raggiungere il maggior numero di persone affinché possiate essere certi del mio ricordo nella preghiera, specie per coloro che sono preposti a salvaguardare il bene comune, per i sanitari di ogni ordine e grado, per i nostri anziani e per le numerose famiglie che devono "gestire" i propri figli più piccoli.

In questi fine settimana, nelle chiese parrocchiali, troverete come sempre il **foglio liturgico**: prendetelo! Sarà un modo per lasciarci interpellare dalla Parola di Dio, vivendo magari un tempo prolungato di sosta dinanzi al Tabernacolo.

Vi benedico e ricordiamoci a vicenda!

**Con affetto, don Fabiano**

È un sogno che ho cullato per tanto tempo: qualora fossi giunto alla pensione in salute volevo compiere in solitaria il cammino di Santiago! E indovinate un po'? Così è stato. Adesso vi racconto com'è andata: mettetevi comodi perché non ho il dono della sintesi, ma prometto che proverò a condividere con voi quello che ho vissuto, facendo fare anche a voi un "pezzettino di cammino", anche se solo virtualmente. Pronti?



**I Pirenei sul versante francese.**

#### IL CAMMINO DI SANTIAGO, COME SI SVOLGE E QUALCHE CURIOSITÀ

Il cammino di Santiago (quello denominato francese) inizia a Saint Jean Pied de Port, versante francese dei Pirenei. Con il volo di andata sono arrivato a Lourdes dove non ero mai stato.

La prima tappa già ti porta in terra Iberica, a Roncisvalle, ed è proprio da lì che dopo ben 780 km si raggiunge Santiago de Compostela. La meta è il sepolcro dell'apostolo Giacomo (Santiago in spagnolo), ma solo dopo aver attraversato tutta la Spagna, le regioni Navarra, la Rioja, Catiglia e Leon e la Galizia, ultima del tragitto.

Oltre a paesi piccoli e grandi, caratteristici di tutte queste regioni, si passa per città famose quanto belle: Pamplona, Logrono, Burgos e Leon, Astorga e naturalmente Santiago de Compostela.

## Il sogno del Cammino...

*È arrivata la pensione... ora mi riposo!  
...ma comincio facendo "due passi"  
fino a Santiago de Compostela.*



**Lourdes-La grotta dell'apparizione.**

Lo sapevate che "Compostela" significa "campo di stelle"?

Si racconta che un eremita di nome Pelagio, una notte dell'anno 830 notò sopra un campo delle luci che brillavano come stelle. Avvisò di questo spettacolo il Vescovo Teodomiro che si recò in quel luogo e, pensate? Lì venne rinvenuto il corpo di S.Giacomo e proprio lì venne quindi edificata nel tempo la grande basilica.

Da Santiago in poi, se hai avuto la fortuna/salute di arrivarci (e vi assicuro che non è scontato viste le distanze) e rimane ancora "benzina", con altri 90 km si arriva all'Oceano: a Capo Finisterre per la precisione, dove vi giungevano gli antichi pellegrini convinti che quella fosse l'ultima delle terre emerse (e ne rimasero convinti fino alla scoperta dell'America): a ben

pensarci il nome Finisterre è esemplificativo perché deriva dal latino *finis terrae*, la fine della terra. Questi pellegrini avevano l'usanza, giunti lì, di raccogliere una conchiglia (*concha* in spagnolo) a testimonianza dell'avvenuto percorso. La conchiglia diventerà poi nel tempo il simbolo del cammino. Con questo ultimo tratto, fatto in 3 tappe, in tutto sono 870 km.

#### LA VASTITÀ DELLE MESETAS E I DETTAGLI CHE, A VOLTE, TI RICORDANO CASA

L'incedere lento ma costante dei tuoi passi, giorno dopo giorno, consente di contemplare tutte le bellezze naturali del territorio e delle città. I boschi della Navarra, le sterminate coltivazioni e vigneti de La Rioja. Giunti a Burgos poi si attraversano le "mese-

tas", gli altipiani tra gli 800 e i 1000 metri di altezza, fino alla città di Leon (straordinarie per bellezza e architettura le grandi cattedrali di queste due città).

Vorrei spendere due parole sulle "mesetas": uno scenario che mi è rimasto nell'anima. Un altipiano lungo 180 km circa, un paesaggio "lunare": non vedi mai l'orizzonte. Sulle guide del cammino le mesetas sono indicate come "una prova di nervi" (e in effetti un po' lo sono), ma io in questo paesaggio spesso senza riferimenti, se non la "striscia" sterrata del percorso e qualche campanile che si erge in lontananza, ci ho lasciato un po' il cuore.

Superati poi i "Montes de Leon" si giunge in Galizia, la rurale e verde Galizia con le sue foreste di eucalipti, ma anche con tanta campagna, allevamenti piccoli e grandi di bestiame, a volte paesini sperduti con piccole stalle



**Burgos. La splendida cattedrale. E comincia a crescere la barba.**

dove ti fermavi. E arrivando sulla soglia sentivi il profumo e l'odore tipico del fieno e del bestiame che riportava la mia mente a quando ero bambino nel mio paese di Renon.

Io con il mio zaino, quaranta giorni lontano da casa, 36 effettivi di cammino.

Dicevo all'inizio che con il volo di andata sono arrivato a Lourdes: mi ci sono fermato



**Lourdes - gli infermi in attesa.**

(segue a pag. 27)

(segue da pag. 26)

un giorno. La basilica, la grotta ma soprattutto gli ammalati, gli infermi, la loro sofferenza ma anche la fede e la speranza nei loro sguardi sotto a quella grotta, mi hanno invitato alla preghiera e alla riflessione. Rimesso lo zaino in spalla per prendere un treno verso l'inizio del cammino ho capito cosa di Lourdes mi sarebbe rimasto nel cuore.

### LE EMOZIONI, LE SENSAZIONI E GLI INCONTRI DI QUESTO LUNGO CAMMINO

Cosa e come si vive in un cammino così è talmente soggettivo che in un libro non riusciresti a raccontarlo. Le tue emozioni le puoi raccontare ma non farle vivere agli altri, perché sono le tue.

I lettori del bollettino forse ricorderanno quando con il fraterno amico Orvino dai Cenci (Tiser) raccontammo i nostri cammini sui "passi di San Francesco" in centro Italia: questa esperienza in solitaria è stata però intimamente ancora più profonda anche per il lungo tempo impiegato. Ero solo perché così desideravo fosse, ma davvero ho camminato con "il mondo" poiché i pellegrini arrivano davvero da ogni angolo del globo.

Migliaia di persone che in fondo sono lì per una ragione che assomiglia alla tua, nessuno sta scappando da niente ma tutti stanno cercando qualcosa: e quando si cerca il cuore è aperto! E allora anche se spesso non ti capisci con la lingua, un ciao o un "buen camino" detto in un certo modo è come un lungo discorso che comprendi bene.



Le mesetas.



Senza parole.

Quello di Santiago è un cammino molto strutturato, puoi trovare alberghi, hotels, pensioni, ma io ho sempre usufruito degli ostelli pubblici. Certo condividere davvero tutto, in tanti e spesso in posti ristretti mette a dura prova le nostre abitudini: ma se entri nello spirito del cammino, il poco spazio fisico per te negli ostelli, una branda che cigola e il "concerto" di chi russa (mi raccomando i tappi per le orecchie se vi capita di andarci!) diventano pian piano un "mondo" dove ti senti bene, a tuo agio e davvero non ti senti mai solo.

Se alle 5 di mattina apri gli occhi e senti che fuori piove, è umano che tu ti chiedi "ma chi me lo fa fare?". Ma dopo un'ora che cammini, coperto con il poncho ma ormai inzuppato comunque da cima a fondo, capisci davvero chi

e perché te lo ha fatto fare: la tua forte motivazione. E sei felice uguale e il "buen camino" che dici e ricevi anche se è "umido" è gioioso.

No, non è la storiella felice del "Mulino bianco", è davvero così. Specie negli ostelli parrocchiali: oltre alla cena

i tuoi pensieri, può accadere che canti, preghi, ridi e a volte piangi, perché in quel contesto dove a parte i tuoi affetti più cari che "camminano" con te, il tuo sentire progressivamente non ha più i condizionamenti della quotidianità e pian piano ti senti "libero" come non mai non sapendo a volte neanche che giorno è.

Ci capita a volte di immaginare la nostra vita come una grande stanza in "penombra". Ma quei vincoli che spesso sentiamo nella quotidianità,



Le foreste di Eucalipto in Galizia.



I Montes de Leon. Da qui si entra in Galizia.

comunitaria ci sono spesso (per chi lo desidera) momenti di preghiera e di condivisione dei propri pensieri e delle emozioni. A volte si canta, ognuno nella sua lingua (vi assicuro che "Volare" l'ho fatto cantare anche ai Coreani...).

Capita a volte di non comprendere la lingua, ma gli sguardi che accompagnano le parole alle quali alla fine spesso segue un caldo e forte abbraccio te le fanno comprendere lo stesso. Ci sono giorni che cammini in compagnia, altri dove lo fai e vuoi rimaner solo con

qui, giorno dopo giorno, spariscono: è come se pian piano in quella stanza si accendesse una grande luce e allora capita che le cose belle della tua vita le vedi ancora più belle e di questo ti senti grato al cielo.

Ma quella luce ti fa scorgere anche tanta "polvere" che prima non vedevi e non sapevi che c'era e anche qualche "angolo nascosto" dentro di te che non conoscevi... Il cammino è anche questo, un parallelo quasi speculare al cammino della vita.



Momenti di condivisione.

(segue a pag. 28)

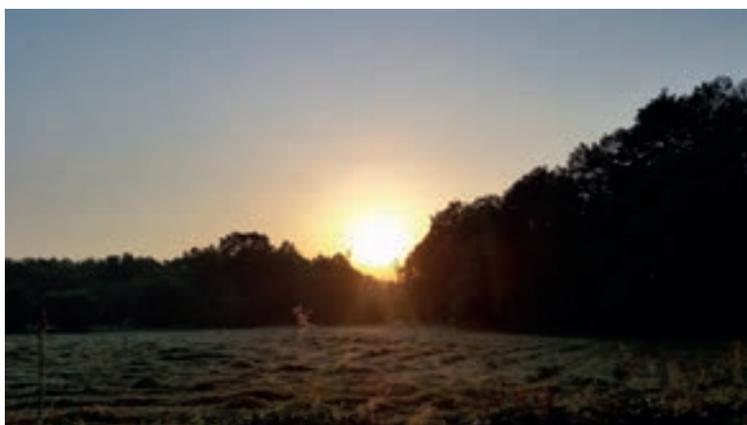
(segue da pag. 27)

E non contano i km che percorri ma quello che in mezzo ad essi riesci a trovare. Pur nella fatica dell'incedere quotidiano, anche nei giorni dove ti senti stanco e a volte sottotono accade sempre qualcosa di bello quanto inaspettato. Situazioni, incontri speciali con persone speciali, parole e gesti che scaldano il cuore. Ti chiedi perché qui accade e nella vita di tutti i giorni "solo ogni tanto". Poi rifletti e ti è chiaro che la quotidianità, lo stress, le preoccupazioni e le insoddisfazioni ci rendono meno "aperti", rendendo così meno visibili le cose belle (è umano ma... non ci fa bene).



**Il momento dell'arrivo alla cattedrale di S.Giacomo de Compostela.**

L'incontro più significativo per me è avvenuto a Pedrouzo (Arca) ultima tappa prima di Santiago, ed è stato con padre Fabio Pallotta, parroco romano che da vent'anni li accoglie i pellegrini. La S. Messa in un vecchio granaio adiacente la chiesa seguita da una riflessione comunitaria. Il giorno dopo



**Un'alba mentre sei già in cammino.**



**Ci sono.**

se lo desideri ti aspetta anche per un colloquio individuale a Santiago nella chiesa di S. Maria del Cammino e io non ho mancato all'incontro.

Padre Fabio è un vero "provocatore". Accidenti, i dettagli capirete che sono personali, ma dopo aver elaborato (in modo molto combattuto) i contenuti del colloquio avuto con lui davvero sono riuscito a dare un senso più "compiuto" al vero perché di questo mio cammino. Non solo km non solo un bel seppur faticoso turismo non solo una prestazione fisica, ma qualcosa di molto più importante e che solo lì, grazie all'aiuto di don Fabio e al mio desiderio di cercare ho compreso. Sono certo che non l'ho incontrato per caso!

#### **LA TAPPA FINALE E IL RITORNO A CASA**

Buona parte fatta al buio l'ultima tappa, per poter arrivare a Santiago in tempo per la Messa del pellegrino dove non c'erano meno di un migliaio di persone, una preghiera al sepolcro dell'apostolo Giacomo, la grande cattedrale con le sue imponenti torri e...

una grande gioia che assieme alle svanite preoccupazioni per il dubbio di non farcela ad arrivare alla meta hanno profuso in me una tale adrenalina che negli ultimi 90 km per giungere all'oceano



**Grazie!**

(Finisterre) mi sembrava di volare, non sentivo più male da nessuna parte. Non avevo mai visto l'Oceano e anche questa è stata un'emozione.

Sceso in pullman a Oporto ho avuto l'opportunità di visitare un pomeriggio e fino a tarda sera anche questa bella città portoghese prima del ritorno a casa, dalla mia famiglia alla quale sono grato, non solo per non avermi scoraggiato ma bensì incoraggiato a realizzare questo mio desiderio, e questo per me è stato molto importante. Una "buona stella" sicuramente mi ha accompagnato regalandomi energia mentale e fisica e la salute che assieme ad una temperatura esterna ideale, fattore non secondario per un cammino così lungo, mi hanno consentito di realizzare quella che "finora" per me rappresenta la più bella avventura della mia vita.

Non ho il dono della sintesi,



**Finisterre. Il plinto del Km 0. Deposte le armi.**

come vi ho anticipato. Se siete riusciti a leggere tutta sta roba che ho scritto... beh, grazie e... "Buen camino para todos en la vida"!

**Italo Rualta**

PS: per info sul cammino se siete interessati sono qua!



**...e il nostro cammino continua nella vita.**



Vita associativa



## ALPINIADI: LE OLIMPIADI DEGLI ALPINI

L'accensione del tripode da parte del fondista campione olimpico Marco Albarello ha dato il via alla terza edizione delle Alpinadi invernali, che si sono svolte in Valle d'Aosta fino a domenica 16 febbraio. Sono ben cinquanta le sezioni che si sono iscritte, per un totale di 1.500 partecipanti in gara, con rappresentanze provenienti anche dalla Sicilia e dal Lazio.

“È il secondo evento più importante organizzato dall'Associazione nazionale alpini, preceduto solo dall'Adunata”, ha sottolineato il vice presidente Marco Buttigliero durante la cerimonia di inaugurazione, in piazza Chanoux ad Aosta. Sono stati 430 gli iscritti alla gara di sci nordico, che si è svolta sabato mattina a Cogne, 470 allo slalom di sci alpino domenica mattina a Pila e 240 alla sfida di scialpinismo di venerdì sul tracciato accanto alla classica pista Franco Berthod di La Thuile. In 200, sabato pomeriggio, hanno partecipato alla gara di biathlon, con un confronto nel centro di Aosta, su pista artificiale in plastica e carabine a raggi laser. Alcuni risultati dei nostri agordini:



Aosta. Il suggestivo momento dell'accensione del tripode.

## DAL GRUPPO ALPINI FRASSENÉ



il nostro paesano **Damiano Fontanive, quarto assoluto nello sci di fondo.**

**SciAlpinismo** (La Thuile): 45. Giacomo Mottes, 50. Alberto Scussel, 64. Angelo Magro. Dodicesimo posto per società.

**Sci di fondo** (Cogne): A1, 2. Damiano Fontanive (4. assoluto); A3, 15. Eros De Cesaro; A4, 4. Martino Ploner, 6. Massimo De Menech; A5, 2. Eudio De Col, 3. Marco Gaiardo; A6, 13. Luciano Busin; B7, 2. Paolo Cancel; B8, 1. Giovanni Caldart, 10. Claudio Peloso; B9, 1. Ivo Andrich, 9. Elso Viel, 10. Costantino Costantini. Quinto posto per società.

**Biathlon** (Chanoux): 4. Martino Ploner. Sesto posto per società.

**Slalom gigante** (Pila): A2, 3. Marco Martini; A5, 1. Claudio Da Ros, 2. Alberto Bortot, 9. Sandro Fontanive, 15. Giorgio Munaro; A6, 12. Mario Fabrinetti, 14. Antonio Greggio; B8, 5. Pio Decima; B9, 2 Renato Vanz, 6 Nadir De Rocco; B11, 2 Silvio Valt (classe 1934). Terzo posto per società.

**In particolare per il nostro gruppo alpini Frassené hanno partecipato contribuendo alla classifica generale e portando in alto la sezione di Belluno: Damiano Fontanive, Angelo Magro, Andrea Magro, Bruno Mosca, Rudy Mosca, Claudio Da Ros, Sandro Fontanive, Pier Emilio Parissenti.**

## L'ASSEMBLEA ANNUALE

Il 30 novembre scorso, si è svolta la consueta Assemblea annuale del Gruppo Alpini Frassené.

Alle ore 17 si è celebrata la Santa Messa con la presenza di soci e simpatizzanti e alcuni rappresentanti dei gruppi dell'Agordino, allietata dal coro parrocchiale. Come sempre don Fabiano è “rimasto sul pezzo” evidenziando quanto gli alpini

finanziaria. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità dall'assemblea. Sono seguiti alcuni interventi: Paolo Sani, web master del gruppo, Angelo Magro, responsabile della protezione civile del gruppo, Sharon De Marco, in rappresentanza del GSF, Pier Emilio Parissenti, responsabile dello sport della sezione di Belluno e Sergio Valente, in rappresentanza della sezione di Belluno. Il capogruppo ha chiuso l'assemblea, cui è seguita la cena presso il ristorante Miravalli al Mis. Ottima accoglienza, menù apprezzato da tutti, accompagnamento musicale del duo Gigi e Matteo e, come di consueto, una lotteria ricca di premi.



Alcuni momenti dell'assemblea.

sappiano dare, in forma gratuita, all'insegna della solidarietà.

Tutti i presenti si sono poi recati al monumento per l'onore ai Caduti. Successivamente i soci si sono riuniti nella sede del Gruppo per l'assemblea annuale. Dopo il consueto saluto dei presenti alla bandiera, il capogruppo Celeste Della Lucia, nella relazione morale, ha ricordato i tre soci che sono “andati avanti”: Alcide De Marco, Giuseppe Della Lucia e Massimo Della Lucia.

Il Gruppo ha devoluto in loro memoria delle offerte a varie associazioni. Il capogruppo ha riassunto l'attività svoltasi nel 2019: i tradizionali appuntamenti e la commemorazione del venticinquesimo, evento che ha impegnato tutti i soci e molti simpatizzanti.

Il segretario Ruggero De Marco ha esposto la situazione

### Ricordo del 25° del gruppo

Come promesso, abbiamo realizzato per ricordare l'evento del 25° un libro e un DVD dove si possono vedere:

- nel LIBRO i fatti e la storia dei 25 anni trascorsi insieme con belle storie, foto e ricordi di anche molti amici che sono andati avanti;

- nel DVD lo svolgersi della giornata, dall'alzabandiera alla sfilata, la Messa, la banda, la conferenza e la festa finale a buffet. Potete trovarli presso l'edicola di Frassené.





## DAL GRUPPO ALPINI DI GOSALDO

# Ciao, Piero!

**Gosaldo** - Si è svolta sabato 1° febbraio, l'annuale assemblea dei soci del Gruppo Ana di Gosaldo. Prima del saluto e il ringraziamento a tutti i soci presenti, è stato reso onore alla bandiera e un minuto di raccoglimento per i soci "andati avanti".

All'inizio dei lavori, il capogruppo Renato Chenet, componente del direttivo da circa una trentina di anni e da 20 ricopre la carica di capogruppo, ha proposto un riassunto delle attività svolte nel corso dell'anno 2019.

Il gruppo Ana di Gosaldo, che è uno dei più piccoli della sezione di Belluno, ma da sempre - con la discrezione e la concretezza che li contraddistinguono - molto attivo e determinante nel volontariato del paese, principalmente per la cura del territorio, contribuendo ad esempio allo sfalcio e alla manutenzione dei sentieri e all'occorrenza anche sulla strada comunale verso Carrera e Bezzoi.

Le uniche risorse del Gruppo, provengono dalla frequentatissima festa in Pian Lónc e

parte del ricavato, oltre che all'ordinaria manutenzione del Bivacco Menegazzi, viene devoluta in beneficenza.

L'attenzione verso i più piccoli non viene mai fatta mancare, in occasione della festa di S. Martino; preparano le caldaroste per i bimbi della scuola dell'infanzia e primaria.

La notte di Natale propongono bevande calde e il ricavato dell'offerta libera viene interamente devoluto alla parrocchia. Va sottolineata inoltre la consistente donazione post-Vaia al Comune di Gosaldo per l'acquisto di attrezzature.

All'assemblea ha partecipato in rappresentanza della sezione di Belluno Costante Ganz che si è complimentato per tutto il lavoro svolto. Il Gruppo inoltre ha sempre dato ampia disponibilità alla collaborazione di eventi culturali proposti dall'Amministrazione comunale.

Alla conclusione dei lavori hanno partecipato alla Messa in ricordo degli Alpini "andati avanti" alla quale ha partecipato anche il sindaco Giocondo Dalle Feste.

Come da buona consuetudine, la serata è proseguita con la cena sociale.

**Lina Marcon**



**Gosaldo** - Sabato 8 febbraio, prematuramente, a soli 72 anni, dopo una breve degenza all'ospedale di Belluno, è "andato avanti" Gianpietro Pongan, per tutti "Piero Croda", esponente di rilievo del Gruppo Ana di Gosaldo. Seppur molto capiente, la chiesa parrocchiale di Gosaldo con fatica è riuscita a contenere le persone accorse mercoledì 12, per accompagnare all'ultima dimora l'amico Piero stringendosi attorno alla moglie Bruna ai figli Mirko e Tania.

Alle esequie hanno partecipato, oltre al gruppo di Gosaldo, i gruppi di Tiser, Agordo, La Valle, Frassené, Caviola Cime d'Auta, Sedico e Colbertaldo (TV), tutti con i relativi gagliardetti.

"Piero - ricorda, il segretario Livio Marcon a nome di tutto il

Gruppo - è stato uno dei soci fondatori del Gruppo Ana di Gosaldo, all'inizio degli anni Settanta del secolo scorso e da circa vent'anni faceva parte del direttivo in qualità di revisore dei conti. Una presenza continua, garbata e collaborativa, sempre pronto e disponibile.

La sua semplicità, la sua sottile ironia rendevano particolarmente piacevole la sua compagnia caratterizzando positivamente ogni attività del gruppo alle quali ha partecipato, siano esse di lavoro che di svago. In ognuno di noi rimarranno incancellabili i tanti momenti trascorsi insieme. A noi piace anche ricordarlo con il suo cappello d'alpino, con il suo zaino sempre in ordine, o nel suo sacco a pelo sempre composto alle numerose adunanze alle quali ha sempre partecipato. Grazie per quello che ci hai insegnato e per i valori che ci hai trasmesso. Ciao Piero".

Prima di essere portato al cimitero a spalla dagli alpini di Gosaldo, il vice capo gruppo Giuseppe Bressan ha letto la preghiera dell'Alpino.

Tanti lo ricorderanno - come ha ripreso il parroco durante l'omelia - per il suo immancabile saluto, quando lo si incrociava alla guida della sua auto rossa. Per il gruppo Ana di Gosaldo guidato da Renato Chenet, la repentina scomparsa di Piero rappresenta una grave perdita.

**Lina Marcon**





## Appunti di storia locale

### Quaderni di storia locale

# Un contratto d'affitto del 1751

a cura di **Giovanni Dal Col**

Gli amici Gabriele Bernardi e il compianto Tito De Nardin, grandi appassionati di storia, tradizioni e cultura agordini, diversi anni fa mi hanno fatto dono e dato una mano nel "tradurre e ben comprendere" un contratto d'affitto del 1751.

Il documento che viene qui riprodotto, riguarda infatti il contratto con cui un nostro avo, precisamente Bastian Dalle Zotte, abitante al Maso delle Corone (come indica il titolo dell'atto), aveva preso in affitto, assieme ai fratelli e ai cugini, campi, prati e boschi dal nobile Gio Antonio Crotta di Agordo.

**Brevi note storiche sulla famiglia Crotta e sui de' Manzoni successivamente subentrati.**



Il capostipite della famiglia Crotta, Francesco (nato nel 1575 e morto nel 1640) di origini lecchesi, giunse ad Agordo, territorio allora soggetto alla Repubblica di Venezia, all'incirca nel 1604. Vi mise le radici dopo un soggiorno in paesi di lingua tedesca dove molto probabilmente acquisì un considerevole bagaglio di nozioni tecniche che gli servirono successivamente proprio nello sfruttamento dei giacimenti cupriferi dell'Agordino ed in particolare della miniera di Val Imperina.

Una notevole abilità negli affari, nel commercio, nell'acquisizione di beni fondiari,

nelle rendite e soprattutto nello sfruttamento dei citati giacimenti cupriferi fecero in poco tempo diventare la famiglia Crotta la più ricca e potente del luogo.

Dei sette figli avuti, vanno ricordati in particolare Giuseppe e Giovanni Antonio che proseguirono l'attività paterna incrementando e consolidando, anche in termini di prestigio e di collocazione sociale, le fortune già accumulate dal padre, ma giungendo a trovarsi in totale disaccordo

tra di loro e arrivare, per motivi di interesse e di odio, al fratricidio di Giovanni Antonio commissionato da Giuseppe a due forestieri.

Dopo alterne vicende e fortune per la famiglia Crotta, verso la fine del secolo XVIII arrivò ad Agordo da Ceneda (antico sobborgo di Vittorio Veneto) Giuseppe Manzoni, già amministratore dei beni Crotta a S. Giacomo di Veglia. Egli stabilì la sua abitazione nel palazzo dell'ex Pretura, seppe concludere dei buoni affari (firmerà anche una ricevuta per il pagamento dell'affitto al nostro Dalle Zotte) e finì per comperare tutta la sostanza dei



**Voltago. In un documento d'epoca un pezzo di storia e vita di un nostro avo delle Corone.**



**Cappella esistente nel palazzo Crotta-De Manzoni, con il tabernacolo che pare essere opera di Fioravante e Antonio Costa di Taibon e la pala, riprodotte la Madonna in Gloria, attribuita alla scuola del Frigimelica; appare evidente un'analogia con l'altar maggiore della nostra chiesa**

Crotta compreso il palazzo. Il titolo nobiliare lo ottenne dall'imperatore d'Austria; da allora il loro nome divenne "de' Manzoni".

Durante la mia infanzia ho abitato per oltre quattordici anni nel palazzo de' Manzoni di Agordo e conservo dei ricordi ancora molto vivi e indelebili dell'edificio, dei suoi inquilini, dei suoi giardini dove sovente andavo a gioca-

re, dei suoi aloni di storia e di mistero; per questo non ho mai osato inoltrarmi - un po' per l'ordine ricevuto da mio padre e un po' per paura - nelle scale che portavano nei sotterranei, uno dei tanti posti, oltre alla "Torresella" e il loggiato, dove si diceva vagasse il fantasma del Crotta ucciso dal fratello.

Ma veniamo al contratto riguardante il nostro avo, che dice testualmente:

**1751**  
**Per Bastian, Fratelli, e Germani dalle Zotte**  
**Maso alle Corone**

L.D.S. (Laude Domine Salvatores=Lode a Dio Salvatore) *Adi p.mo* (primo) Gennaro 1751-Agordo Maso alle Corone con Case Coloniche, Stalle, Tabbiadi, e Fornase, composto degli infrascritti (dai citati) Campi e Prati:

Campi  
- Campo della Vecchia di Calvie n° 7  
- Detto (come sopra)

Coregana n° 8  
- Detto Codacurta n° 2  
- Detto Codalonga n°1/2  
- Detto dal Foch n° 5  
- Detto dalla Cal n° 18  
- Detto alla Gesia n° 4  
- Detto alla Focca n° 1  
Calvie 45 ½

Pradi  
- Prati alle Corone di Carri n° 20  
- A Cerve n° 10  
- Palla del Foza n° 10  
- Sui Coi, in due pezzi n° 7  
- Coi di Cerve n° 20  
- Misuron piccolo n° 17  
Carri n° 84

(segue a pag. 32)

(segue da pag. 31)

Da rilevare che molti dei toponimi attuali erano già presenti allora!

Con il contratto il nostro concittadino si impegnava ad onorare, nei termini fissati, l'affitto dei seguenti beni :

*Il tutto di comissione (di competenza) del N. U. z (Nobil uomo signore) Gio: Antonio Crotta Prone (padrone) novamente affittato per anni cinque a Bastian, Fratelli, e Germani (cugini) Dalle Zotte, i quali hanno promes-*

*so di ben coltivar, lavorar li Beni suddetti, migliorandoli piuttosto che deteriorarli, e di pagar pontualmente ogni anno da S. Lucia Sorgo netto, e ben secco condotto a questa Casa Dominicale senza verun (alcun) aggravio del Prone Sta - 32*

(Stara=misura di volume per granaglie)

*Fieno condotto come sopra Psi - 31*

(Pass=misura per fieno, legname)

*E la metà di tutti li frutti.*



Una visione dall'alto di Voltago e Le Corone.

### Alcune considerazioni personali.

Conoscendo le ristrettezze economiche del periodo, paragonandole ai racconti dei nostri padri e nonni, non è difficile immaginare che il Dalle Zotte e la sua famiglia, pur rispettando il contratto con i pagamenti eseguiti nei termini fissati (mi sono parsi estremamente esosi, da strozzinaggio, ma non avendo altri documenti di confronto prendiamoli così come sono...), abbia fatto una "magra" vita di lavoro e sacrifici, anche alla luce della tecnologia, dei mezzi di lavoro e conoscenze di allora. Senza dubbio in quell'epoca la cosa più importante era potersi sfamare e sfamare la propria famiglia e se il nostro avo avesse potuto anche solo immaginare il Voltago d'oggi, avrebbe pensato di essere in un altro mondo, forse girato all'incontrario, con tutti quei campi, prati e boschi, dai quali traeva sostentamento (forse

il minimo indispensabile per la sopravvivenza!) incolti e... non aggiungo altro, lasciando a voi trarre le debite conclusioni!

Sicuramente in quel periodo, oltre alla fame, i nostri avi dovevano combattere anche contro le numerose malattie a cui purtroppo erano soggetti, ma non soffrivano sicuramente di quella dei nostri giorni: del "malessere da troppo benessere".

- Un grazie a Gabriele Bernardi, Loris Santomaso, Duilio Da Campo per la collaborazione. Un pensiero particolare al compianto Tito De Nardin.

- Cenni storici: dal libro di Orietta Ceiner Viel *L'ascesa della famiglia Crotta e le miniere agordine nel '600*, 2005 e da *La Villa Veneta Crotta-de' Manzoni di Agordo*, Circolo Culturale Agordino, 1985.

G.D.C.

### Regalie

*Opere da Chisso (forse: opere di muratura o pirite povera in rame?), e legname par* £ 85

*Animali alla metà*

*2 - Un paro Manzi d'anni 6* £ 186

*2 - Un paro detti d'anni 4* £ 155

*1 - Manzeto d'anni 1 1/2* £ 30

*2 - Armente d'anni 6 - piene* £ 120

*2 - Dette d'anni 4 - piene* £ 100

£ 591

*Restando in oltre espressamente proibito ai suddetti Affittuari tagliar, o permetter siino tagliati Alberi fruttiferi o infruttiferi, Legnami di Dassa (resinose) o da Foglia, vender, o baratar Animali senza espressa licenza di S.E. Prone, o de suoi legittimi Intervententi (legittimi incaricati).*

(firmato da) Z. (zuanne=Giovanni) Ant.o Crotta Aff.mo (afferma)

" Iseppo e zermani (cugini) dalle Zotte

" acc.do (accettando) quanto di sopra

Seguono le ricevute dei pagamenti degli affitti.

### Il 8 Xmbre 1751

*Hò ricevuto io Gio Antonio Pinazzi Ag.te in Cà Crotta dalli Aff.li Oltrasc.i (scritti prima)*

*Sorgo Stara trentadue per l'affitto dell'anno corrente, dichiarando haver saldato l'affitto anco nelli anni antecedenti dico* St.a 32

### Il 20 Xmbre 1755

*Hò ricevuto io sud.to (suddetto) dalli Oltrasc.i Sorgo Stara trentadue per affitto dell'anno coorr.e dico*

St.a 32

### Il 10 Xmbre 1756 Agordo

*Hò ricevuto io Giamb.a Manzoni Ag.te (agente=incaricato) in Cà Crotta dal Aff.le: Bastian dalle Zotte per saldo del affitto dell'anno cor.te (corrente): Sorgo Stara trentadue dico*

S.ra 32.



Lo stemma della famiglia Crotta esistente su casa "Scussel" a Miana.

### Note

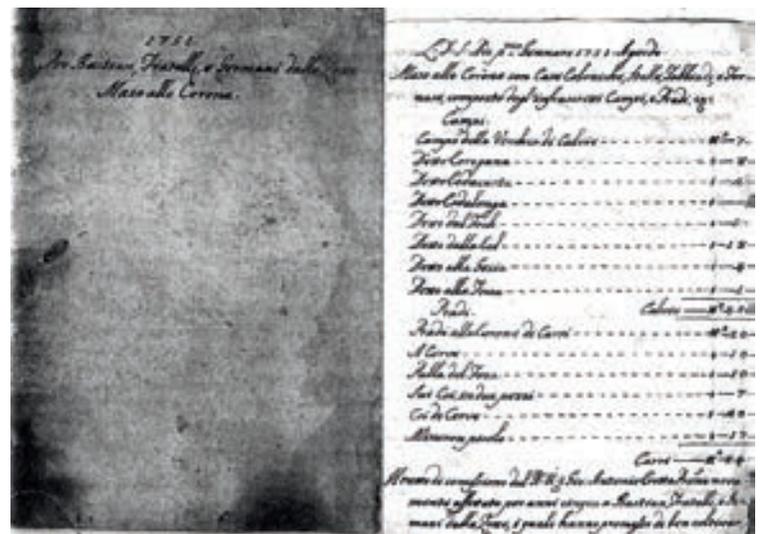
- unità di misura in vigore al tempo:

Fieno - Carro = 7 pass da 40-50 Kg

Granaglie - Stara = 9 calvie da 11.97 litri = 107.7 l

Campo = misura superficie 3.778.7 m<sup>2</sup>

Pas = 1/1.250 di Campo



Una parte della copia del contratto.



## Liete ricorrenze

### NOZZE D'ORO



**Gosaldo** - Nella frescolina mattinata del 6 dicembre scorso, in chiesa a F.lla Aurine i coniugi Annamaria Soldà e Luciano Staliviere hanno voluto ringraziare il Signore per i 50 anni di vita trascorsi insieme. La temperatura "frizzante" anche all'interno dell'edificio sacro, non ha intaccato la commozione dei coniugi nel vedersi attorniti dai figli (nella foto) e amici che insieme a loro hanno condiviso un tratto di cammino così lungo. Auguri!



**Rivamonte** - Il 7 giugno 2019, nel corso di un'intima e familiare celebrazione nella cappella della chiesa parrocchiale, Antonia e Mario Fossen hanno celebrato la significativa tappa dei loro cinquant'anni di matrimonio attorniti dalle persone a loro più care. Anche attraverso queste colonne, vogliamo formulare loro ogni bene.

### ..E SONO NOVANTADUE!



**Gosaldo** - Maddalena Marcon, o meglio *Nena*, classe 1928, il 18 gennaio scorso, a Don di Gosaldo ha festeggiato i suoi 92 anni. Il trascorrere del tempo le ha lasciato qualche inevitabile acciaccio ma è sempre supportata da una straordinaria memoria che le permette di ricordare eventi e aneddoti del suo paese e non solo. Raggiungere la non trascurabile età di 92 anni e anche in discrete condizioni di salute oggi non è certamente una eccezionalità. L'eccezionalità nel caso di Maddalena consiste nell'aprire puntualmente ogni mattina il fornitissimo negozio, gestito per decenni con il marito e ora con la figlia Anna Maria nel cuore del paese. La giornata di Maddalena si suddivide tra il negozio la mattina, mentre il pomeriggio lo dedica alle faccende domestiche. Novantadue sono tanti, ma non si contano... altri verranno! A Maddalena un caro augurio da tutta la sua famiglia.

### UN TRIPLICE COMPLEANNO!



**Voltago** - Un momento della festa di compleanno di tre generazioni: 4 anni per il piccolo Christian Passamani, 60 per il nonno Aldo Da Ronch e 85 per il bisnonno Renato Santomaso.

## QUATTRO GENERAZIONI



**Rivamonte/Sospirolo** - Ed ecco un bel “colpo d’occhio” su quattro generazioni: il bisnonno **Giovanni Battista “Tita” Bressan**, il nonno **Giacomo Bressan**, la mamma **Jennifer Bressan** con in braccio la piccola **Mandy Franzolin**, nata il 4 novembre scorso. Auguri a tutta la famiglia!

## NONNI E NIPOTI



**Voltago** - **Christian e Matthias Passamani** posano con i bisnonni **Anna Parissenti e Renato Santomaso**, per l’orgoglio loro e dei loro cari!

## AUGURI AI NEO LAUREATI!



**Belluno/Frassenè** - Il 22 luglio scorso, **Laura Soccol** ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Biomedica all’Università degli studi di Padova discutendo la tesi “Fabbricazione caratterizzazione di elettrodi stampati con inkjet per elettromiografia di superficie”. Congratulazioni dal nonno **Lionello Parissenti** e dalla famiglia.



**Voltago** - Il 5 dicembre scorso, all’Università degli studi di Padova, **Alessia Fossen** ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria dei Materiali, discutendo la tesi: “Studio di rivestimenti galvanici nichel-free per leghe metalliche impiegate nell’occhialeria”. A lei giunge l’augurio prima di tutto dei familiari orgogliosi e poi della comunità intera.



**Belluno/Frassenè** - Il 10 ottobre 2017, **Margherita Franceschini** ha conseguito la laurea magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l’Università degli studi di Padova discutendo la tesi “Il ruolo fisiopatologico dell’uniporto mitocondriale del calcio nel muscolo scheletrico” Congratulazioni dalla famiglia.



**Tiser** - Il giorno 13 dicembre 2019, all’Università degli studi di Padova, **Arianna Bedont** ha conseguito brillantemente la laurea magistrale in “Biotecnologie per l’alimentazione” con il massimo dei voti con lode. I genitori **Orvino e Riccarda** con nonna **Nerina** festeggiano con orgoglio questo importante traguardo.



**Milano/Voltago** - Il 17 dicembre 2019 **Valentina Borini**

ha conseguito la laurea in Scienze Linguistiche Russo e Inglese presso l’Università Cattolica di Milano, discutendo la tesi “Belt and Road Initiative - Scenari e Opportunità” con il massimo dei voti (110 e lode). Orgogliosi del traguardo raggiunto i genitori, **Barbara Miana e Alberto**, la sorella **Cristina** e i famigliari tutti le augurano un futuro ricco di tante belle soddisfazioni.

## LA CRESIMA DI FEDERICO



**Oricola (AQ)/Tiser** - La mamma Biancarosa Selle, figlia di Pietro Selle e di Pia Paladini, residente ad Oricola (AQ), desidera condividere con i paesani delle proprie radici la gioia per la Cresima del figlio **Federico Maialetti**, celebratasi nella chiesa di Oricola il 27 maggio 2018. Nella foto, eccolo col padrino Stefano Laurenti. Auguri alla famiglia!

### RITORNATO

#### ALLA CASA DEL PADRE



**Santomaso Giovanni**, di anni 81, deceduto a Sedico il 5 marzo. Dopo la preghiera di benedizione in seguito al decreto regionale, le sue ceneri sono state deposte a Voltago. La comunità lo ricorda con gratitudine per i tanti servizi ofefrti alla nostra chiesa.

## UN PO' DI POESIA

...mentre stiamo impaginando questa nostra pubblicazione "pasquale", la neve ha ripreso i propri spazi, che nel corso dell'inverno sembravano ceduti alla siccità... la poesia della tiserotta **Teresa Renon** ci richiama il fascino della neve nei nostri paesi, così come la foto, scattata la mattina del 3 marzo scorso da uno sciatore nostro compaesano...

### LA NEVE

*Lieve fiocco che scendi piano piano  
dove ti posi tu non lo sai,  
forse bagni la piccola mano  
di un bimbo che guarda dove vai.*

*Oppur leggero ti posi sul nasino  
di una fanciulla che ti guarda venir giù,  
tu bianca neve non sai il tuo destino  
ma cadi lenta e t'ammucchi sempre più.*

*Soffice, bella, morbida, lucente,  
benché sei fredda, porti gioia in cuore,  
ma il poverello ti guarda amaramente  
non ha una casa che gli dia calore.*

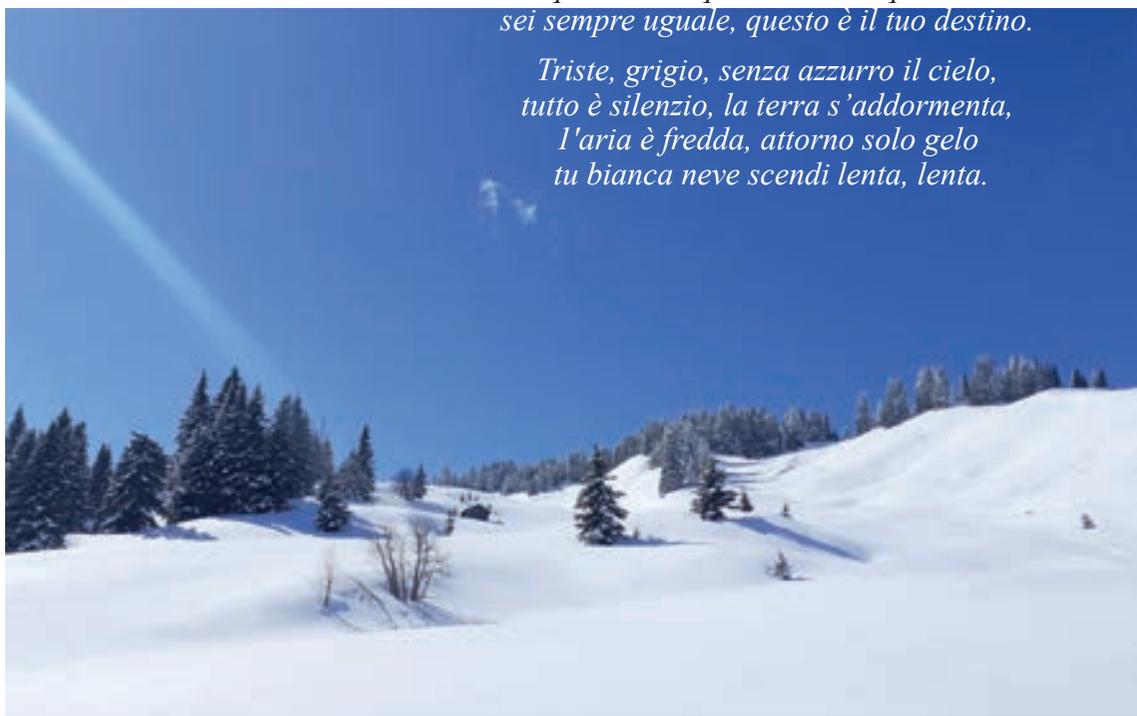
*Vola il passero cercando qualche chicco  
se può trovar fra il bianco della neve,  
ma ritorna al nido stanco ed avvilito  
questa stagion per lui è molto greve.*

*Ai vecchierelli tu fai lor paura,  
a calpestarti si sentono tremare,  
sulle strade diventi liscia e dura  
la forza della vita in lor scompare.*

*Ma quanta gioia ai piccoli sai dare,  
palle di neve, fantocci e casettine  
pur se le mani si sentono tremare  
tuffarsi in te, è un gioco senza fine.*

*O bianco fiocco appoggiati sui rami,  
sulle casette, copri ogni camino,  
da quando nacqui ti vidi e in questi anni  
sei sempre uguale, questo è il tuo destino.*

*Triste, grigio, senza azzurro il cielo,  
tutto è silenzio, la terra s'addormenta,  
l'aria è fredda, attorno solo gelo  
tu bianca neve scendi lenta, lenta.*



**AVVERTENZA.** Considerato il notevole numero di copie delle "Campane del Pói" stampate, **si chiede** la cortesia si segnalare all'indirizzo mail [donfabiano@virgilio.it](mailto:donfabiano@virgilio.it) la ricezione di eventuali copie doppie o il desiderio di non ricevere più il bollettino parrocchiale. Grazie per la gentilezza.

## RINATI AL FONTE BATTESIMALE

Rivamonte 2019-20



Da Ronch Azzurra, battezzata il 14 dicembre (n. il 30.10.2018).



Ciet Andrea, battezzato il 26 dicembre (n. il 13.4.2019).

Frassené 2020



Torggler Alice, battezzata il 1.3.2020 (n. il 28.2.2019)



De Zaiacomo Ryan, battezzato a Rivamonte il 16 febbraio (n. il 15.8.2019)

## UNITI NEL VINCOLO DELL'AMORE

Tiser 2019



Latti Luca e Corona Samuela, sposi a Tisoi di Belluno il 21 dicembre.



## Anagrafe - In memoria

### RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

#### RIVAMONTE

dal 18 novembre 2019  
al 1 marzo 2020

Anno 2020



**Da Ronch Maria Rosa**, ved. Conedera, res. a Zenich, di anni 84, deceduta ad Agordo il 1 febbraio e sepolta a Riva il 3 febbraio.



**Cont Angela**, ved. Gnech, res. ai Tos, di anni 90, deceduta ad Agordo il 27 febbraio e sepolta a Riva il 6 marzo.

Da fuori parrocchia



**Pasquali Angelo**, res. a Belluno, di anni 97, deceduto in casa il 30 gennaio e sepolto a Riva il 1 febbraio.



**Xaiz Maria Rosa**, res. a Milano, di anni 78, deceduta a Trento il 2 febbraio. Il funerale è stato celebrato a Riva il 5 febbraio e le sue ceneri deposte nel cimitero di Rivamonte.



**Da Ronch Luigi**, res. a Trieste, di anni 82, deceduto in casa a Trieste il 15 febbraio e sepolto a Riva il 21 febbraio.

#### VOLTAGO

dal 18 novembre 2019  
al 1 marzo 2020



**Savio Vilma** ved. de Biasio, di anni 78, deceduta a Feltre il 12 febbraio e sepolta a Voltago il 15 febbraio.

#### TISER

dal 18 novembre 2019  
al 1 marzo 2020



**Graziani Lionello**, resid. a Tiser, di anni 86, dec. ad Agordo il 19 dicembre, il funerale è stato celebrato a Tiser il 21 dicembre. Le ceneri sono deposte nel cimitero di Tiser.



**Munaretti Teresa** ved. Schena, resid. a Le Case, di anni 89, dec. a Cavarzano il 23 dicembre, il funerale è stato celebrato a Tiser il 27 dicembre. Le sue ceneri sono state deposte nel cimitero di Tiser.

#### FRASSENE'

dal 18 novembre 2019  
al 1 marzo 2020



**Sorarù Daniela** in Mosca, di anni 57, deceduta a Belluno il 13 gennaio ed il funerale è stato celebrato il 15 gennaio.

#### GOSALDO

dal 18 novembre 2019  
al 1 marzo 2020



**Ciet Fabio**, resid. ai Sarasin, di anni 66, deceduto ad Agordo il 1 febbraio e sepolto a Gosaldo il 4 febbraio.



**Pongan Gianpietro** "Piero croda", resid. a s. Andrea, di anni 72, deceduto a Belluno l'8 febbraio e sepolto a Gosaldo il 12 febbraio.



**De Marco Viviana** in Marcon, resid. a s. Andrea, di anni 58, deceduta a Belluno il 24 febbraio. Dopo la preghiera di benedizione in seguito al decreto regionale, le sue ceneri sono state deposte a Frassenè.

## Il nostro ricordo per...



**Frassené - Della Lucia Gherardo** (n. il 25.02.1939), nell'anniversario della morte (26 febbraio) lo ricorda la moglie Chiara insieme alla sua famiglia: "Sempre nel cuore".



**Ferrara/Frassené - Don Gian Alfredo De Ponti**, salesiano, morto all'età di 90 anni. Ferrara, 1 novembre 2019 - «Ciao Donde, il Signore ti ricompensi con il Paradiso per tutto il bene che hai fatto».

E' il saluto commosso della comunità di San Benedetto per la scomparsa di 'Donde', come era conosciuto da generazioni di giovani dell'oratorio salesiano, dove ha prestato per oltre mezzo secolo la propria opera pastorale.

Don De Ponti era nato a Treviglio (Bergamo) il 24 ottobre 1929. «Un sacerdote di rara profondità, con cui era prezioso parlare».

Don De Ponti è stato per decenni un graditissimo ospite della comunità di Frassené, accompagnando i salesiani di Ferrara nei soggiorni alpini nella allora splendida Villa Ida; servo di Dio e della comunità celebrava le messe la domenica, oltre che quelle di tutti i giorni nella Villa.

La sua silenziosa presenza, il suo servizio e il suo sincero sorriso, nascondevano la sua grande cultura alla semplice gente di montagna; ci resterà sempre nel cuore.



**Rivamonte - Giuseppina (Beppa) Zasso**, dopo averla ricordata con immutato grande affetto nel 4° anniversario della morte (31.12.2015), i famigliari le mandano in "cielo" anche gli auguri dove il prossimo 21 aprile festeggerà con gli angeli il 100° compleanno (era nata infatti il 21 aprile 1920).



**Treviso/Tiser - Il marito Giovanni** insieme ai figli e familiari, affidano al ricordo di quanti l'hanno conosciuta, **Rosanna Solesin in Franceschin**, che ha concluso il suo pellegrinaggio terreno il 10 dicembre scorso.



**Agordo/Gosaldo - Geremia Marcon**, nel 1° anniversario (27 febbraio 2019) ti ricordiamo sempre, con tanto amore, ci manchi! "Coloro che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma ovunque noi siamo" (S. Agostino). Tua moglie con figli e famiglie.



Con la morte di **Toni Pampanin**, 72 anni, avvenuta nella mattina di venerdì 24 gennaio all'ospedale di Agordo, la comunità locale ha perso una figura carismatica del mondo silenzioso del volontariato. Persona solare, simpatica e piena di interessi, legatissima alla famiglia e alla sua terra d'origine (Zoppè di Cadore dove era nato il 12 luglio 1947), Pampanin era conosciuto ad Agordo e nella vallata per la professione legata al mondo forestale (si era laureato a Padova nel 1973) esercitata per tanti anni (fu anche insegnante al Follador), ma soprattutto per l'impegno profuso in maniera discreta e continuativa a favore delle comunità di Agordo e dell'intera Conca.

Dagli anni '90 fino agli ultimi giorni ha collaborato assiduamente (assieme all'amico Loris Santomaso) alla composizione dei bollettini parrocchiali di Echi di Agordo, Comunità di Taibon e dei paesi del PóI e ha garantito un apporto grafico nella redazione di innumerevoli pubblicazioni anche di pregio storico, etnografico e artistico a favore di tante realtà culturali e associative fra cui l'Università Adulti/Anziani, l'US Le Ville, Confraternite, Gav, Auser, Donatori di Sangue.

"Amico" del Coro Agordo, Toni Pampanin, da sempre legato al mondo missionario come la mamma Ida De Vido (morta un anno fa a 101 anni), negli anni '90 fu protagonista di tanti viaggi umanitari nell'ex Jugoslavia assieme a don Augusto Antoniol e all'ex sindaco di Agordo Renzo Gavaz.

I funerali si sono svolti lunedì 27 gennaio in una chiesa arcidiaconale gremita di gente di Agordo, con il sindaco Roberto Chissalè, e anche da fuori (tanti amici forestali) e da Zoppè (con

il sindaco e presidente della Magnifica comunità di Cadore, Renzo Bortolot) che ha voluto stringersi attorno alla moglie Viviana, ai figli Marta, Silvia e Piero, alle sorelle Maria Giovanna e Adriana, ai nipoti e ai famigliari tutti.

All'omelia della Messa concelebrata assieme a don Renato De Vido, cugino di Toni, a don Giorgio Lise, don Rinaldo Ottonne e don Fabiano Del Favero, l'arcidiacono monsignor Cesare Larese ha ricordato con gratitudine il generoso servizio offerto da Toni Pampanin alla comunità e ne ha accostato l'esempio al contenuto della seconda lettera di san Paolo ai Corinzi, scelta dai famigliari: «...chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà...».

Particolarmente significativi i messaggi di cordoglio rivolti alla famiglia da don Giorgio Lise, arcidiacono di Agordo fino allo scorso ottobre: «*Venerdì 24 ho perso un grande amico, una persona schietta e sincera. Ad Agordo per ben 10 anni mi ha offerto una collaborazione generosa e competente. Ci siamo qualche volta bonariamente scontrati, ma questo rafforzava la nostra stima reciproca. Aveva un cuore d'oro e, in fondo, un po' da... fanciullo! Caro amico Toni, con il tuo prezioso servizio hai dato "respiro" alla parrocchia e al suo giornale "Echi di Agordo". Ora il tuo respiro si è fermato: ti auguro - e per questo offro la mia preghiera - che tu possa... respirare Dio!*» e da don Fabiano Del Favero, parroco delle comunità del PóI: «*Come fanno le nostre comunità della conca agordina a non essere grate a Toni Pampanin? La sua generosa disponibilità, manifestatasi spesso nel nascondimento, è stata dono. Sì, senza alcuna esagerazione. Ricordo ancora bene le primissime battute dell'esperienza ad Agordo, nel 2009..., mi fece memoria delle comuni radici cadornine e mi invitò subito a cena a casa sua, con la moglie Viviana. Un luogo divenuto poi per me familiare nella breve permanenza ad Agordo da cappellano, quando passavo dalla mamma Ida. In ogni incontro affiorava la battuta sagace, lo stile diretto, il suo sorriso... ed ovviamente qualche parola nella "lingua dei padri"... Tornato a Rivamonte, le nostre comunità hanno goduto fino al Natale scorso della sua valida collaborazione col caro amico Loris per il bollettino parrocchiale. Grazie, Toni, il nostro pensiero affettuoso si fa preghiera per te e la tua famiglia. Il bene da te compiuto... è già nelle mani del buon Dio.*».

# Assegnata la gestione di malga e rifugio Cavallera

**Gosaldo** - Si è conclusa positivamente la gara indetta dal Comune di Gosaldo per trovare un soggetto che prendesse in mano la conduzione di malga Cavallera, del pascolo e del rifugio costruito di recente con i Fondi dei comuni di confine. Con un'offerta pari a un canone annuo di 15.100 euro, il bando è stato vinto dall'azienda agricola Stefano Rigatti di Nago (Trento), l'unica ad aver partecipato alla gara scaduta il 23 dicembre scorso.

«Speravamo ci fosse un po' più interesse attorno alla proposta», ha detto il sindaco di Gosaldo, Giocondo Dalle Feste, «ma per noi è comunque importante avere assegnato la gestione di quel complesso di beni comunali e, in particolare, del rifugio».

Ma Elia Rigatti conosce bene la realtà di Cavallera, essendo il conduttore uscente della malga situata a 1679 metri ai piedi della Croda Granda che può contare sui pascoli comunali denominati "Camp-Ortiga-Pian Lónch", sulle casere e sugli stalloni di Cavallera e di Camp. Ora Rigatti e la sua azienda aggiungeranno anche la gestione del rifugio. Un'opera da 20 posti letto, trenta posti a sedere all'interno e una sessantina all'esterno che l'amministrazione Dalle Feste ha fortemente voluto e realizzato con i Fondi dei comuni di confine. Costruzione del rifugio, sistemazione della malga, realizzazione di un

appartamento per il malgaro e creazione di un parcheggio a valle in località Domadore, poco oltre l'abitato di Faustin, sono costate 800 mila euro.

Precisa comunque il sindaco: «Non credo sarà possibile aprire il rifugio per la prossima estate», «dobbiamo ancora inserire gli arredi del bar e delle stanze. Vorremmo concludere per maggio-giugno, ma sappiamo che tra burocrazia e tempi di esecuzione dei lavori è facile slittare rispetto al ca-



L'entrata del rifugio malga Cavallera.

lendario prefissato. Difficile quindi poter assicurare che sia tutto pronto per giugno».

Possibile, invece, che si possa aprire il rifugio per l'inverno 2020-2021. L'obiettivo dell'amministrazione è infatti

sempre stato quello di avere una struttura che coprisse entrambe le stagioni. Nel bando è chiesto infatti l'impegno ad aprire il rifugio per 150 giorni l'anno, di cui almeno 20 durante la stagione invernale.

## Dopo quindici mesi... Una soluzione per Selle?



**Gosaldo** - Sembra che si da quanto si è appreso dal sindaco: «La Regione ci ha comunicato che ci sono le risorse per mettere in sicurezza la viabilità veicolare e pedonale lungo la strada di Selle». Giocondo Dalle Feste, si è rivolto ai quattro residenti

e ai proprietari di seconde case della frazione della Valle del Mis che da Vaia in poi vivono una situazione di estremo disagio.

Il dissesto provocato dall'alluvione si è poi aggravato prima con le piogge della scorsa primavera, quindi con quelle dell'autunno: la strada comunale è chiusa al traffico e ai pedoni dal 10 maggio 2019.

Dopo aver inviato una lettera ai primi di febbraio a Comune, Veneto Strade, Provincia, Regione e Prefetto, nei giorni scorsi i firmatari avevano lamentato la mancata risposta da parte delle autorità.

«Non ho risposto - ha spiegato il sindaco - perché volevo avere qualcosa di concreto da dire agli abitanti di Selle. In queste settimane non siamo

stati con le mani in mano, ma ci siamo attivati da più parti per trovare una soluzione al problema».

Soluzione che ora c'è: «Nei giorni scorsi - ha detto infatti Dalle Feste - la Regione ci ha comunicato che ci sono delle risorse (anche se al momento non le ha quantificate) per la strada di Selle. Per cui ora il Comune, che è soggetto attuatore, dovrà predisporre un progetto, quantificare i costi e poi, con il finanziamento, appaltare i lavori. Speriamo di trovare una ditta che faccia l'intervento dal momento che oggi ci sono cantieri ovunque».

Intanto il disagio per gli abitanti di Selle (che raggiungono le proprie case camminando a loro rischio e pericolo per dieci minuti) è cresciuto nei giorni scorsi in seguito alla nevicata.

In loro soccorso è arrivata la protezione civile di Voltago. Il sindaco a ringraziato «il gruppo del comune vicino dato che noi con il trattore non potevamo accedere e gli operai erano impegnati sul resto del territorio; ho quindi chiamato la protezione civile di Belluno che, a sua volta, ha contattato i volontari di Voltago che la mattina alle 7 sono arrivati e con una fresa hanno provveduto a ripulire la strada dalla tanta neve caduta, garantendo agli abitanti un transito almeno un po' più sicuro.



Visione della malga Cavallera.

## Il presepio di Voltago: un'opera ammirata!



In ciascuna delle nostre chiese parrocchiali, l'approssimarsi delle feste natalizie porta con sé un certo "fermento operativo", affinché la scena della Natività possa essere rappresentata al meglio e aiutare ciascuno di noi nella propria sosta di preghiera.

Ecco così i giovani di Rivamonte con il loro presepio, oppure le statue e casette "storiche" in chiesa a Tiser, la raffigurazione artistica in legno a Frassenè, la rappresentazione alquanto vistosa di Gosaldo con l'aiuto dei ragazzi del catechismo. Ciascuno di essi viene ammirato ed apprezzato, veramente!

Una menzione particolare, vista la risonanza avuta anche attraverso qualche mezzo

di comunicazione, spetta al presepio di Voltago, tanto grande da "sfrattare" i fedeli di un'intera "cappella" per lasciare spazio alla riproduzione della vita di Voltago, dove poi prende visibilità la scena della nascita del Salvatore.

I movimenti hanno riprodotto anche i tuoni e la pioggia di Vaia e quest'anno si è potuto anche ascoltare il dolce suono delle campane... proprio quelle voltaghesi!

Con questa foto di gruppo dei curatori del presepio di Voltago, vogliamo raggiungere anche tutti coloro che nelle altre nostre comunità hanno donato tempo ed energie affinché la Natività potesse parlare ancora al nostro cuore. Grazie!

Per sostenere la vita delle nostre comunità cristiane, vi sono anche le seguenti coordinate bancarie:

- Presso la filiale Unicredit di Agordo:

Parrocchia di S. Bartolomeo in Tiser:  
IT 95 X 02008 60980 000006334509

Parrocchia di S. Nicolò in Frassenè:  
IT 12 T 02008 60980 000004842982

Parrocchia dei Ss. Vittore e Corona in Voltago:  
IT 57 S 02008 60980 000000871599

Parrocchia di Gosaldo:  
IT 77 A 02008 60980 000001627513

Parrocchia di S. Floriano in Rivamonte:  
IT 04 T 02008 60980 000105576074

## IN ONORE DEI NOSTRI CARI SANTI

### Sabato 2 maggio - Rivamonte

ore 20.30 in chiesa parrocchiale: tradizionale concerto in onore di s. Floriano. La serata verrà introdotta come di consueto dal nostro "Coro s. Cecilia", nato dalla condivisione dei cori di La Valle, Rivamonte, Gosaldo e Voltago.

### Lunedì 4 maggio - Rivamonte

ore 20.00: S. Messa solenne e processione *aux flambeaux* in onore di s. Floriano, Patrono della comunità.

### Giovedì 14 maggio - Voltago

ore 20.00: S. Messa solenne in onore dei Ss. Vittore e Corona, Patroni della comunità.

### Sabato 16 maggio - Voltago

ore 20.30 in chiesa parrocchiale: tradizionale concerto in onore dei Ss. Patroni ed in memoria di alcuni amici, con la presenza del Coro Agordo.

### Venerdì 22 maggio - Voltago

ore 18.00: in onore di s. Rita, per rispetto del Voto fatto nel corso del secondo conflitto mondiale.

## Mercoledì di Maria

Da quando il nostro cammino è "a cinque", abbiamo cercato di valorizzare un momento di preghiera mariano nel mese di maggio, in modo itinerante.

Esso si svolge con la recita del s. Rosario, una meditazione proposta dal parroco e il canto delle litanie.

Quest'anno il calendario sarà il seguente:

- mercoledì 6 maggio, ore 20: a Digoman
- mercoledì 13 maggio, ore 20: a Frassenè
- mercoledì 20 maggio, ore 20: a F.lla Aurine
- mercoledì 27 maggio, ore 20: a Zenich

### IN REDAZIONE...

Per facilitare il lavoro redazionale del nostro bollettino unitario, possiamo contare sulla disponibilità di alcuni referenti, considerato come la collaborazione sia sempre auspicabile e gradita.

Coloro che avessero quindi piacere di inviare articoli o fotografie possono farlo contattando direttamente o scrivendo, oltre al parroco  
- donfabiano@virgilio.it a:

- Nicola Vettorello:  
[bollettino.frassene@gmail.com](mailto:bollettino.frassene@gmail.com)  
per la parrocchia di Frassenè.
- Giovanni Dal Col:  
[bollettino.voltago@gmail.com](mailto:bollettino.voltago@gmail.com)  
per la parrocchia di Voltago.
- Marisa Menegazzi:  
[mariss@libero.it](mailto:mariss@libero.it)  
per la parrocchia di Gosaldo.
- Loris Santomaso:  
[loris.santomaso@gmail.com](mailto:loris.santomaso@gmail.com)  
per le parrocchie di Rivamonte e Tiser.

### Le Campane del Pói

[www.parrocchiedelpoi.it](http://www.parrocchiedelpoi.it)

Anno III - n. 1 - Pasqua 2020

Registrazione Tribunale di Belluno nr. 52/93 dell'8.02.1993

Con il permesso dell'autorità ecclesiastica.

don Lorenzo Sperti - direttore responsabile

don Fabiano Del Favero - direttore editoriale

c.c.p. n° 13127329

Parrocchia di S. Floriano - Via Roma 5

32020 Rivamonte Agordino (BL) Tel. 0437/69124

Composizione e impaginazione elettronica

a cura di Loris Santomaso

Stampa: Tipografia Piave srl Belluno